

Oltre Antigone e Creonte

*Superare il dualismo verso una
Carta condivisa del Counseling*

7° Convegno AssoCounseling
Milano, 18-19-20 marzo 2016
NH Hotel Strada 2 A - 20090 Assago (MI)

PROGRAMMA COMPLETO

Info dettagliate su
www.assocounselingconference.it



Corporate Golden Donor FAI
NOI SOSTENIAMO IL FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Presentazione del convegno	Pag. 3
Presentazione di AssoCounseling	Pag. 4
Patrocini (concessioni in progress)	Pag. 6
Comitato Organizzativo	Pag. 7
Keynote speaker	Pag. 8
Programma: schema sinottico	Pag. 10
Crediti formativi per i partecipanti all'evento	Pag. 11
Programma: venerdì 18 marzo - pomeriggio	Pag. 12
Programma: sabato 19 marzo - mattina - plenaria generale	Pag. 13
Programma: sabato 19 marzo - pomeriggio - sessioni parallele - plenaria #1	Pag. 14
Programma: sabato 19 marzo - pomeriggio - sessioni parallele - plenaria #2	Pag. 16
Programma: sabato 19 marzo - pomeriggio - sessioni parallele - plenaria #3	Pag. 18
Programma: sabato 19 marzo - pomeriggio - workshop paralleli - fascia #1	Pag. 20
Programma: sabato 19 marzo - pomeriggio - workshop paralleli - fascia #2	Pag. 22
Programma: domenica 20 marzo - mattina - plenaria generale	Pag. 24
Programma: domenica 20 marzo - pomeriggio - assemblea dei soci AssoCounseling	Pag. 25
Abstract degli speech - sessioni parallele - plenaria #1	Pag. 26
Abstract degli speech - sessioni parallele - plenaria #2	Pag. 31
Abstract degli speech - sessioni parallele - plenaria #3	Pag. 35
Abstract dei workshop di prima fascia	Pag. 40
Abstract dei workshop di seconda fascia	Pag. 47
Relatori	Pag. 54
Conduttori workshop	Pag. 62
Location	Pag. 68
Piantine	Pag. 69
Come arrivare al Centro Congressi	Pag. 71
Dove alloggiare a Milano	Pag. 74
Eventi a Milano	Pag. 76

OLTRE ANTIGONE E CREONTE

SUPERARE IL DUALISMO VERSO UNA CARTA CONDIVISA DEL COUNSELING

Si terrà a Milano nei giorni 18, 19 e 20 marzo 2016, presso l'NH Congress Centre di Assago (Milano), il *settimo convegno nazionale* di *AssoCounseling* dal titolo: *“Oltre Antigone e Creonte: superare il dualismo verso una carta condivisa del counseling”*.

Il convegno ha inizio venerdì 18 marzo alle ore 14:30.

La giornata di *venerdì 18 marzo* introdurrà i lavori preparatori al convegno con l'istituzione dei tavoli tematici di lavoro e delle varie commissioni. Seguirà un'importante tavola rotonda formata dai Presidenti delle associazioni professionali di categoria di counseling, cui seguirà la presentazione di A.S.Co., l'associazione delle scuole di counseling. Chiude la giornata una performance di Playback Theatre a cura della Compagnia *LIVE! Di Torino*.

La giornata di *sabato 19 marzo* verterà su temi prevalentemente istituzionali e vedrà la presenza di importanti keynote speaker: il Presidente della *International Association for Counselling* (IAC) *Dione Mifsud*, il Presidente della *European Association for Counselling* (EAC) *Yvonne De Kruijff*, il Presidente del *Coordinamento libere associazioni professionali* (CoLAP) *Emiliana Alessandrucchi*, il Presidente di *FederCounseling* *Tommaso Valleri* e il Segretario Generale del *Movimento Psicologi Indipendenti* (Mo.P.I.) *Rolando Ciofi*. Segue una importante tavola rotonda cui parteciperanno esponenti politici e delle istituzioni.

La giornata di *sabato 19 marzo* prevede inoltre, nel pomeriggio, 3 plenarie parallele con 21 interventi e 2 sessioni parallele di workshop con 20 laboratori.

La giornata di *domenica 20 marzo* sarà invece dedicata interamente alla restituzione dei lavori dei giorni precedenti.

Il convegno nazionale di AssoCounseling, *con i suoi oltre 2.000 partecipanti*, è l'evento italiano più importante sull'argomento che raggruppa professionisti, studenti, scuole, istituti di formazione e rappresentanti della società civile, delle istituzioni e della politica.

Lucia Fani

Presidente di AssoCounseling

ASSOCOUNSELING

AssoCounseling è un'associazione professionale di categoria ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4. Rilascia ai propri iscritti un *attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi* ai sensi dell'art. 4 della L. 4/2013, oltre a svolgere tutte quelle attività tipiche di un'associazione che si pone come parte sociale per la propria categoria di riferimento (tutela, promozione, consulenza, etc.).

La sua peculiarità è quella di essere composta *unicamente da counselor* professionisti: un'associazione composta e diretta da counselor che si rivolge ad altri counselor.

AssoCounseling, membro del Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP) e socio UNI, è membro fondatore di FederCounseling.

AssoCounseling è strutturata nel pieno rispetto di:

- Disposizioni in materia di professioni non organizzate (Legge 14 gennaio 2013, n. 4)
- Direttiva Comunitaria sulle qualifiche professionali (36/2005/CEE)
- Direttiva Comunitaria sui servizi (123/2006/CEE)
- Recepimento italiano della Direttiva qualifiche (D. Lgs. 206/2007)
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)
- Codice del consumo, (D. Lgs. 206/2005)
- Codice di Etica e Deontologia della European Association for Counselling (EAC)
- Accordi reciproci con altre associazioni professionali - italiane ed estere - che di volta in volta vengono siglati

AssoCounseling è stata fondata a Firenze l'8 luglio 2009. La sede legale è a Milano, la Segreteria Generale a Firenze e la sede che si occupa del sud e delle isole a Palermo.

Attualmente AssoCounseling conta circa 2.000 associati e circa 150 istituti di formazione che erogano corsi di counseling sulla base dei criteri formativi promossi dall'associazione.

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Lucia Fani (Milano)

Vicepresidente

Giorgio Lavelli (Milano)

Segretario Generale

Tommaso Valleri (Firenze)

Tesoriere

Alessandra Caporale (Bologna)

Consigliere

Valeria Balistreri (Palermo)

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente

Pietro Pontremoli (Counselor)

Componente

Maurizio Bossi (Medico)

Componente

Guido Bosticco (Giornalista)

Componente

Mauro Doglio (Counselor)

Componente

Cecilia Edelstein (Psicologo)

Componente

Arianna Garrone (Counselor)

Componente

Licia Lambertenghi (Counselor)

Componente

Roberta Lorenzetti (Counselor)

Componente

Francesco Marraffa (Counselor)

Componente

Federico Perozziello (Medico)

Componente

Giorgio Piccinino (Psicologo Psicoterapeuta)

Componente

Monica Teruzzi (Counselor)

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

EVENTO REALIZZATO CON IL PATROCINIO DI

concessioni in progress



SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Valeria Balistreri

Consiglio di Presidenza Nazionale

Jessica Bertolani

Rivista Italiana di Counseling

Edoardo Bracaglia

Rivista Italiana di Counseling

Alessandra Caporale

Consiglio di Presidenza Nazionale

Alessandra Cosso

Comitato Scientifico AssoCounseling

Mauro Doglio

Associazione Scuole di Counseling

Lucia Fani

Consiglio di Presidenza Nazionale

Arianna Garrone

Comitato Scientifico AssoCounseling

Licia Lambertenghi

Comitato Scientifico AssoCounseling

Monica Teruzzi

Comitato Scientifico AssoCounseling

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Beatrice Brialdi

Accomodation

Omar Magnelli

Segreteria

Alessandra Monasta

Sponsor

KEYNOTE SPEAKER

Emiliana Alessandrucci

Presidente del *Coordinamento Libere Associazione Professionali (CoLAP)*, Italia.

Alessandra Caporale

Membro del Consiglio di Presidenza Nazionale di *AssoCounseling*, Coordinatore Regionale Emilia Romagna del *Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP)*, Italia.

Rolando Ciofi

Segretario Generale del *Movimento Psicologi Indipendenti (Mo.P.I.)*, già membro del Consiglio di Amministrazione dell'*Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Psicologi (ENPAP)*. Italia.

Yvonne de Kruijff

Presidente della *European Association for Counselling (EAC)*, Olanda.

Lucia Fani

Presidente di *AssoCounseling*, Vicepresidente del *Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP)*, Italia.

Eva Metallidi

Membro del Comitato esecutivo e Presidente del Comitato Scientifico della *European Association for Counselling (EAC)*, Grecia.

Dione Mifsud

Presidente della *International Association for Counselling (IAC)*, Università di Malta, Dipartimento di Psicologia, Malta.

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Tommaso Valleri

Presidente di *FederCounseling*, Segretario Generale di *AssoCounseling*, Membro del Coordinamento della Toscana per il *Coordinamento Libere Associazioni Professionali (CoLAP)*, Italia.

Chiara Veneri

Membro del Comitato esecutivo della *European Association for Counselling (EAC)*, referente di *FederCounseling* per i rapporti con l'Europa, Italia.

OLTRE ANTIGONE E CREONTE

SCHEMA SINOTTICO DEL PROGRAMMA DEL CONVEGNO

FASCIA ORARIA	VENERDÌ 18 MARZO 2016			SABATO 19 MARZO 2016					DOMENICA 20 MARZO 2016			
08.00				REGISTRAZIONE PARTECIPANTI						REGISTRAZIONE PARTECIPANTI		
08.30												
09.00												
09.30	MEETING EUROPEAN ASSOCIATION FOR COUNSELLING		REGISTRAZIONE PARTECIPANTI	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI	PLENARIA INTERVENTI ISTITUZIONALI			PLENARIA INTERVENTI ISTITUZIONALI				
10.00										MEETING ASSOCIAZIONI DI COUNSELING		
10.30												
11.00								PLENARIA TAVOLA ROTONDA POLITICI E ISTITUZIONI			PLENARIA RESTITUZIONE LAVORO TAVOLI TEMATICI PRESENTAZIONE "CARTA DEL COUNSELING"	
11.30												
12.00								PLENARIA RESPONSABILITÀ SOCIALE TAVOLA ROTONDA PRESENTAZIONE ASCO			ASSEMBLEA DEI SOCI DI ASSOCOUNSELING	
12.30												
13.00								PLENARIA PERFORMANCE PLAYBACK THEATRE				
13.30												
14.00								COFFEE BREAK				
14.30				PLENARIA PARALL. #2								
15.00										PLENARIA PARALL. #3		
15.30				COFFEE BREAK								
16.00										PLENARIA PARALL. #1		
16.30				PLENARIA PARALL. #2								
17.00										PLENARIA PARALL. #3		
17.30				COFFEE BREAK								
18.00										COFFEE BREAK		

CREDITI FORMATIVI

In ragione della complessità dell'evento abbiamo pensato a una articolata attribuzione dei crediti:

Partecipazione alla sola giornata del venerdì: *6 crediti*

Partecipazione alla sola giornata del sabato: *12 crediti*

Partecipazione alla sola giornata di domenica: *6 crediti*

Partecipazione alla giornata di venerdì + sabato: *20 crediti*

Partecipazione alla giornata di venerdì + domenica: *15 crediti*

Partecipazione alla giornata di sabato + domenica: *20 crediti*

Partecipazione all'intero evento: 30 crediti

I crediti sono validi per tutti i counselor iscritti ad un'associazione che fa parte di Federcounseling (AICo, ANCoRe, AProCo, AssoCounseling, FAIP, REICO, SICOOL).

Gli altri colleghi possono informarsi presso le proprie associazioni di riferimento. AssoCounseling rilascerà in ogni caso un attestato di partecipazione.

L'attestato verrà rilasciato esclusivamente per eMail dopo la chiusura dell'evento.

PROGRAMMA - VENERDI' 18 MARZO 2016

Sessione plenaria

Ore 14:30 *Proposta per un percorso di responsabilità sociale in AssoCounseling*
Luisa Balestra, Maria Grazia Ganzina, Michele Rocco, esperti di social responsibility

Ore 14:50 *Tavola rotonda: "Un percorso comune per il counseling in Italia"*

Intervengono: Marco Andreoli, Presidente REICO, Chiara Bartoletti, Presidente A.I.Co., Tina Bruzzese, Presidente ANCoRe, Salvatore Danilo D'Alessandro, Presidente FAIP Counseling, Lucia Fani, Presidente AssoCounseling, Patrizia Guazzoni, Presidente A.Pro.Co., Candida Mantini, Presidente S.I.C.O.Ol., Raffaele Mastromarino, Presidente C.N.C.P., Tommaso Valleri, Presidente Federcounseling

Ore 16:10 *A.S.Co., Associazione Scuole di Counseling: il dialogo tra le scuole per una cultura condivisa*
Annamaria Napoletano, referente ASCo

Ore 16:30 Coffee break

Ore 17:00 *Performance interattiva di Playback Theatre: "Oltre Antigone e Creonte: l'esperienza del counseling tra risorse e difficoltà"*

A cura della Compagnia LIVE! Playback Theatre

I lavori si concluderanno alle ore 18:30

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Sessione plenaria

Ore 9:30 *Apertura dei lavori*

Lucia Fani, Presidente AssoCounseling

Ore 9:50 *La sentenza delle opportunità*

Tommaso Valleri, Segretario Generale AssoCounseling

Ore 10:10 *Consensus conference sul counseling: un'opportunità?*

Rolando Ciofi, Segretario Generale Movimento Psicologi Indipendenti

Ore 10:30 *Il counselor come professionista transculturale*

Dione Mifsud, Presidente International Association for Counseling

Ore 10:50 Coffee break

Ore 11:30 *Tavola Rotonda: "Professioni non ordinistiche: confronto con la politica e le istituzioni"*

Intervengono: *Emiliana Alessandrucchi*, Presidente Co.L.A.P.; *Elisa Bulgarelli*, Senatrice M5S; *Renato Cali*, Segretario Generale ADICONSUM; *Rolando Ciofi*, Segretario Generale Movimento Psicologi Indipendenti; *Stefano Cordero di Montezemolo*, Presidente del Comitato Scientifico del Co.L.A.P.; *Lucia Fani*, Presidente AssoCounseling; *Fulvio Giardina*, Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi; *Gessica Rostellato*, Deputata del Partito Democratico; *Alessia Rotta*, Deputata del Partito Democratico; *Tommaso Valleri*, Presidente FederCounseling
Modera: *Vicsia Portel*, La7

Ore 13:10 Lunch

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Sessioni parallele

Plenaria #1

Fondamenti e aree di azione

Ore 14:30 Introduzione alla plenaria

Coordina: Giorgio Lavelli, Vicepresidente AssoCounseling

Ore 14:50 *La formazione del counselor: un percorso specifico per una professione specifica*

Silvana Quadrino, Supervisor Counselor, Psicologo Psicoterapeuta

Ore 15:10 *“Mito della malattia mentale” e realtà della “malattia mortale”. Leali ragioni dell’esistenza del counseling*

Pietro Pontremoli, Supervisor Counselor, Presidente del Comitato Scientifico di AssoCounseling

Ore 15:30 *La “disposizione alla meraviglia”. Antiche e nuovissime esperienze delle scienze umane per riconoscersi e percorrere nuove vie*

Sara Bergomi, Supervisor Counselor

Ore 15:50 Sessione di domande e risposte

Ore 16:10 Coffee break

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Ore 16:50 *La sfida epistemologica del benessere. Il counseling come prospettiva generativa per le scienze umane del nostro tempo*

Alessandra Petronilli, Professional Counselor

Ore 17:10 *Kindness: il ruolo del counselor davanti alla violenza nelle relazioni*

Edoardo Bracaglia, Professional Counselor, Direttore della Rivista Italiana di Counseling

Ore 17:30 *Genealogia del counseling. La costruzione del futuro alla luce del passato*

Mauro Cecchetto, Professional Counselor

Ore 17:50 *Counseling on line: media e tecnologia a servizio del counseling*

Anna Maria Angeramo, Professional Counselor

Ore 18:10 Sessione di domande e risposte

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Sessioni parallele

Plenaria #2

Difficoltà esistenziali e interventi di counseling

Ore 14:30 Introduzione alla plenaria

Coordina: Michele Rocco, Professional Counselor

Ore 14:50 *Il counseling integrato alle pratiche mediche: la medicina della parola*

Francesca Boschetti, Infermiera, Counselor

Ore 15:10 *Gestione di un Centro Anti violenza secondo un percorso di counseling*

Elisa Chechile, Professional Counselor

Ore 15:30 *Dal carcere al resto del mondo: i più preziosi punti di forza del counseling*

Riccardo Marchese, Professional Counselor

Ore 15:50 Sessione di domande e risposte

Ore 16:10 Coffee break

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Ore 16:50 *Bologna, Pilastro 2016: un setting sorprendentemente e potentemente ideale per diffondere e sviluppare il Counselling di Comunità*

Tiziana Zullo, Professional Counselor

Ore 17:10 *Il ruolo del counseling in una équipe multidisciplinare che si occupa di patologie croniche*

Marta Guastavigna

Ore 17:30 *Carcere: art counseling e percorsi di counseling individuali*

Daniela Zarini, Professional Counselor

Ore 17:50 *Valore dell'apporto dello sportello di counseling in azienda*

Alessandra Moretti, Supervisor Counselor

Ore 18:10 Sessione di domande e risposte

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Sessioni parallele

Plenaria #3

Integrazione e collaborazione tra figure professionali diverse in progetti complessi

Ore 14:30 Introduzione alla plenaria

Coordina: Valeria Balistreri, Consiglio di Presidenza Nazionale AssoCounseling

Ore 14:50 *Il counseling in farmacia*

Giovanni Rossetti, Professional Counselor, Farmacista

Ore 15:10 *Tiresia: un'esperienza di identità.*

Angela Infante, Professional Counselor

Ore 15:30 *Psichiatra, psicologo, counselor: il confine professionale come opportunità*

Vitantonio Scagliusi, Medico Psichiatra

Ore 15:50 Sessione di domande e risposte

Ore 16:10 Coffee break

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Ore 16:50 *Il lavoro del counseling nell'elaborazione del lutto pre e perinatale*

Laura Bulleri, Professional Counselor

Ore 17:10 *Aiutare ad aiutarsi: un approccio di counseling nelle malattie croniche intestinali*

Alberto Dea, Supervisor Counselor, Medico Chirurgo

Ore 17:30 *Advocacy e giustizia sociale: il futuro del counseling nel sociale*

Davide Mariotti, Supervisor Counselor

Ore 17:50 *Nuovi percorsi e strumenti per il counseling: un'integrazione sinergica nel percorso di Psicoanalisi Assistita dal Cavallo (PAC)*

Anita D'Agnolo Vallan, Professional Counselor e Ivan Ottolini, Psicoanalista

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Workshop paralleli

Prima fascia: 14:30 - 16:30

Workshop #1

Titolo: *Che ci fai con una pietra? Un'esperienza di counseling con un malato di SLA*

Conduttore: Francesco Aprile

Tipologia: frontale

Workshop #2

Titolo: *Terra di confine: relazione sintonica ed empatia cinestesica nella Danza Movimento Relazionale-Creativa e nel Counseling*

Conduttore: Fernando Battista

Tipologia: corporeo

Workshop #3

Titolo: *1+1=3. Il counseling in organizzazione tra singolare e plurale, tra dentro e fuori, tra io e l'Altro*

Conduttrice: Elena Bonamini

Tipologia: frontale

Workshop #4

Titolo: *Identità professionale: esplorazione della sua costruzione e delle possibilità di integrazione ed ampliamento*

Conduttrice: Barbara Bruzzi

Tipologia: esperienziale

Workshop #5

Titolo: *Human to human: il valore del counseling in azienda*

Conduttori: Claudia Pietrantoni, Silvano Croci

Tipologia: esperienziale

Workshop #6

Titolo: *Le ragioni dell'altro: vivere l'empatia con l'uso di tecniche di costellazioni familiari applicate al counseling*

Conduttrice: Lucia Centolani, Gioia De Marzi

Tipologia: esperienziale

Workshop #7

Titolo: *Gli strumenti espressivi come mezzi di auto-monitoraggio per il counselor*

Conduttrice: Gabriella D'Amore

Tipologia: esperienziale

Workshop #8

Titolo: *Ascolto, mi ascolto e... scrivo! Il counseling incontra la scrittura*

Conduttrici: Francesca De Santi, Ilaria Pacini

Tipologia: frontale

Workshop #9

Titolo: *Mindful counseling: saper fare e saper essere nella formazione del counselor*

Conduttrice: Ilaria Di Donato

Tipologia: esperienziale

Workshop #10

Titolo: *Il potere della legge, la forza degli affetti. Eterosessualità, omosessualità. Spunti di conversazione sulle radici del conflitto*

Conduttrice: Sabrina Rossana Ferrari, Grazia Fortuzzi

Tipologia: esperienziale

PROGRAMMA - SABATO 19 MARZO 2016

Workshop paralleli

Seconda fascia: 16:30 - 18:30

Workshop #11

Titolo: *Counseling orientativo: perdere il lavoro e... ritrovare la speranza*

Conduttore: Alida Franceschina

Tipologia: frontale

Workshop #12

Titolo: *La tessitura dell'incontro. Sciogliere i nodi e intrecciare la trama nel rispetto delle diversità*

Conduttrice: Gilda Maria Greco

Tipologia: esperienziale

Workshop #13

Titolo: *Saper essere quale risorsa operativa e decisionale*

Conduttore: Massimo Soldati

Tipologia: esperienziale

Workshop #14

Titolo: *Prospettive future e applicative del counseling nel calcio. Esperienza del Teramo Calcio: tecniche di counseling e creazione di un metodo di lavoro in ambito sportivo*

Conduttori: Alessandra Monasta, Fabrizio Zambardi

Tipologia: frontale

Workshop #15

Titolo: *Il futuro e la neuroestetica: art-counseling nell'età evolutiva*

Conduttrice: Barbara Noci

Tipologia: frontale

Workshop #16

Titolo: *Definire un obiettivo di lavoro nell'intervento di counseling*

Conduttrice: Mariangela Parisi

Workshop #17

Titolo: *I veleni dell'anima: invidia, gelosia, competitività*

Conduttore: Giorgio Piccinino

Tipologia: frontale

Workshop #18

Titolo: *La mindfulness come pratica di consapevolezza nel lavoro del counseling*

Conduttore: Maurizio Tomio

Tipologia: esperienziale

Workshop #19

Titolo: *Web marketing nella proposta formativa dei nuovi counselor*

Conduttrice: Elena Trucco

Tipologia: frontale

Workshop #20

Titolo: *Con-tatto emotivo: dall'estetica personale all'etica professionale*

Conduttrice: Marianna Turriciano

Tipologia: corporeo

PROGRAMMA - DOMENICA 20 MARZO 2016

Sessione plenaria: mattina

Ore 9:30 *European Counselling without Borders*

Yvonne de Kruijff, President European Association for Counselling, Eva Metallidi, Executive Committee European Association for Counselling e Chiara Veneri, Executive Committee European Association for Counselling

Ore 9:50 *La visione del counseling: guardare oltre l'ovvio*

Lucia Fani, Presidente di AssoCounseling

Ore 10:10 *L'esperienza dei gruppi Asso: sinergia produttiva nella ricerca e nella progettazione*

Alessandra Callegari, AssoCorporeo, Carla Dessi, AssoOrganizzazione, Cristina Pochintesta, AssoScuola, Alessandro Pardocchi, AssoSport

Ore 10:50 Coffee break

Ore 11:30 *Introduzione alla carta del counseling: l'intelligenza dell'azione e la condivisione del sapere, la vera sfida per il futuro del counseling in Italia*

Alessandra Caporale, Consiglio di Presidenza Nazionale AssoCounseling

Ore 11:50 *Verso una Carta condivisa del counseling: presentazione dell'esperienza e dei contenuti dei tavoli di lavoro*

Coordina: Alessandra Cosso, Professional Advanced Counselor

Intervengono: referenti dei tavoli tematici

Ore 12:30 *Presentazione della Carta e chiusura dei lavori*

a cura del Consiglio di Presidenza Nazionale di AssoCounseling

PROGRAMMA - DOMENICA 20 MARZO 2016

Sessione plenaria: pomeriggio

Ore 15.00 - *Assemblea dei soci di AssoCounseling*

ABSTRACT SPEECH

PLENARIA #1

Fondamenti e aree di azione

Gli abstract sono pubblicati considerando l'ordine alfabetico del titolo dell'intervento.

Counseling on line: media e tecnologia al servizio del counseling

Anna Maria Angeramo

In Italia ad oggi il web e i social network vengono utilizzati per acquisti, prenotare concerti e viaggi, frequentare corsi, incontrare e comunicare con persone più o meno lontane; viene registrato l'avvicinarsi di utenti web a professionisti delle relazioni d'aiuto che offrono servizi in rete, realtà consolidata nei paesi anglosassoni. In questa società liquida (Bauman 2005) crediamo che in un futuro prossimo, l'online sarà utilizzato sempre più per chiedere consulenze d'aiuto e il counselor debba tenersi al passo con i tempi. È basilare che egli abbia strumenti per comprendere al meglio il territorio web, i suoi linguaggi e significati per poter accogliere e sostenere le persone nel loro percorso di cambiamento attraverso lo strumento che hanno scelto.

Genealogia del counseling

Mauro Cecchetto

Ricostruire ed accertare i legami di parentele che intercorrono tra i membri di una o più famiglie è ciò di cui si occupa la genealogia che aiuta a spiegare perché il presente è determinato dal passato ed anche perché costruire il futuro e lasciar vivo il passato sono, per certi aspetti, la stessa cosa. Da questa premessa ne discende che da un'analisi genealogica del counseling si perviene a questa informazione: il counseling è una professione nata in ambito sociale. La prima attestazione dell'uso del termine counselor, infatti, indica un esperto nel fornire aiuto per effettuare scelte professionali consapevoli e in linea con le proprie attitudini e risale al 1908, da parte di Frank Parsons, ingegnere e social reformer americano e, nei successivi 30 anni, lo sviluppo del counseling negli Stati Uniti avviene col fine di affrontare difficoltà concernenti diverse situazioni, comunque rientranti nell'ambito sociale. Spesso si ritiene che il counseling sia intimamente legato all'orientamento umanistico-esistenziale nato in seno alla psicologia. Considerazione vera solo in parte - e comunque in una seconda fase rispetto all'origine

- poiché, come sopra citato, la prima definizione di "counselor" risale al 1908, nove anni dopo la pubblicazione de L'interpretazione del sogni di Freud. Sulla base delle argomentazioni che Frank Parsons nel 1909 presentò nel testo *Choosing a vocation* si mostrerà, genealogicamente, quanto estraneo all'approccio psicoterapeutico sia il nucleo generativo del counseling e quanto invece sia affine alla pedagogia.

Kindness: il ruolo del counselor davanti alla violenza nelle relazioni

Edoardo Bracaglia

Il linguaggio della violenza permea molte relazioni nelle quali siamo coinvolti, tanto come counselor quanto come clienti. Le varie declinazioni della violenza, sia essa fisica, psicologica, verbale, economica, sessuale, latente o altro, si palesano a partire da presupposti comuni. La difficoltà davanti alla quale ci troviamo a confrontarci è quella di sostenere relazioni e comportamenti, quindi linguaggio "non-violenti". Proporre un modello di cambiamento basato su non-comportamenti (o non-linguaggi), tuttavia, aiuta poco chi nella violenza è calato e alla violenza è "abituato", anche nel momento in cui diventa consapevole della necessità di un cambiamento. La kindness apre alla possibilità e si propone come modello attivo di co-costruzione di linguaggi e relazioni.

La "disposizione alla meraviglia". Antiche e nuovissime esperienze delle scienze umane per riconoscersi e percorrere nuove vie

Sara Bergomi

Si parla ampiamente della necessità di un Nuovo Umanesimo che sappia, dopo la frammentazione tipica del post-moderno, ritrovare nuovi fondamenti e paradigmi in grado di sostenere e motivare le persone nella vita individuale e comunitaria. Come categoria per vocazione destinata a seguire i travagli esistenziali ed abituata a riflettere su di essi, categoria in questo momento confrontata ad interrogarsi sui propri fondamenti, il counseling si trova in una condizione di speciale apertura verso il riconoscimento di radici e parentele "di sostanza" con discipline che hanno sempre avuto l'Uomo come centro di ricerca ed attività. Di particolare interesse, per una serie di affinità e coincidenze, nonché per la forza e la messe degli studi prodotti, la scuola di antropologia storico-culturale tedesca, che propone un vero e proprio nuovo metodo di studio per le scienze umane ed un atteggiamento integrativo, che per molti aspetti potremmo definire neo-umanistico. Percorrere insieme questi aspetti potrebbe essere fertile di stimoli per il qui ed ora, ma anche per gli sviluppi futuri del counseling.

La formazione del counsellor: un percorso specifico per una professione specifica

Silvana Quadrino

Un percorso formativo si costruisce partendo da alcune domande: alla fine del percorso, che cosa dovrà saper fare questo professionista? Quali competenze dovrà possedere? Quali caratteristiche personali, relazionali, etiche dovrà avere sviluppato? E con quale obiettivo le applicherà nel suo intervento? Nella situazione attuale, definire la specificità dell'obiettivo dell'intervento di counseling è il solo modo per renderne chiara la collocazione nel panorama degli interventi di aiuto: cosa può/deve avvenire nell'incontro fra un cliente e un counselor per poter dire che si tratta di counselling e non di altro? E cosa NON deve avvenire, affinché la specificità dell'intervento rispetti anche la specificità di altri interventi professionali? La risposta è nel tipo di ascolto che il counselor deve imparare ad utilizzare, e nel tipo di azione comunicativa che deve saper mettere in atto. Chi richiede un aiuto nell'affrontare una situazione di vita difficile incontra prevalentemente professionisti formati a un modello di intervento di tipo medico-clinico: ricerca e individuazione della causa di ciò che sta accadendo, rimozione della causa, *resitutio ad integrum*. In realtà, non sempre la ricerca delle cause di una situazione difficile è il modo migliore per fronteggiarla: quello che il counsellor propone al cliente è un intervento che non punta all'individuazione di ciò che non funziona in lui, ma all'esplorazione e alla attivazione delle risorse; che non ricerca le cause delle difficoltà, ma aiuta a definire obiettivi più chiari e raggiungibili a partire dalle risorse disponibili. Per attuare un intervento di questo tipo è necessario un profondo cambiamento nell'atteggiamento mentale e nella disposizione relazionale del futuro counselor: si tratta di sviluppare un tipo di ascolto che eviti di selezionare gli aspetti disfunzionali nella storia del cliente o di cercarne le cause; e un modo di intervenire che eviti le interpretazioni, le spiegazioni, i consigli, le soluzioni. Per questo è necessaria una formazione personale che renda consapevoli del proprio modo di confrontarsi con le difficoltà del cliente, che sviluppi la capacità di rispettare i limiti e le imperfezioni dell'altro e di rinunciare al tentativo di farlo cambiare e alla certezza di sapere cosa è meglio per lui. Anche la competenza tecnica acquista la sua specificità: un colloquio di counselling si basa su atti comunicativi (domande, riassunti, commenti, ristrutturazioni ecc.) coerenti con questo tipo di relazione di aiuto: sono necessarie competenze linguistiche, retoriche, pedagogiche, narrative che devono essere apprese, affinate, sperimentate e completate da conoscenze antropologiche, sociologiche, filosofiche, storiche, che consentano di vedere la complessità della realtà in cui il cliente è immerso, e di collocarsi insieme a lui in un percorso che non è di cura ma di affiancamento, di fronteggiamento, di sviluppo di competenze e di autonomia.

La sfida epistemologica del benessere. Il counseling come prospettiva generativa per le scienze umane del nostro tempo

Alessandra Petronilli

Con il presente contributo si intende delineare una traccia epistemologica del e per il counseling quale scienza dell'uomo. Si colloca dunque il counseling nella cornice delle scienze umane creando connessioni di senso e prospettive di ricerca e azione. Il counseling è qui presentato come conoscenza e come pratica generativa che si nutre di una visione dell'uomo (antropologia) capace di restituire allo stesso quel tratto di irriducibilità che lo rende propriamente umano e capace di riappropriarsi di un potere personale che crea valore e benessere a livello individuale e socio-culturale (prospettiva socio-educativa). La natura creativa e creatrice dell'uomo è presupposta come cardine di riflessione per una epistemologia inscritta nello scenario della postmodernità e orientata a definire un sapere, un saper fare e un saper essere radicati alla complessità della vita e della mente. Il counseling, come scienza umana, viene cioè dislocato rispetto alla ricerca di una "scienza esatta" e del suo opposto "scienza dell'errore" a favore di una "scienza della vita", dei processi esistenziali (filosofia), di una scienza capace di esplicitare le condizioni di quel divenire se stessi imparando a conoscersi (psicologia/educazione). All'indagine dualistica su esatto/errato, sano/patologico si sostituisce una riflessione sulla vita capace di fluire se messa nelle condizioni di divenire ciò che è e di divenire ancora ciò che può diventare. Non si tratta di una considerazione tautologica e sterile quanto di un tendere ad orientare lo sguardo ai processi vivi di cui i counselor sono testimoni e co-costruttori. La scienza occidentale è dal suo nascere orientata alla ricerca delle cause del malessere per scoprirne il rimedio, i counselor invece orientano la loro attenzione alle potenzialità del cliente, alla pluralità delle narrazioni, alle risorse presenti e in divenire che la relazione agevolante "riscopre". Alla luce di quanto detto e dall'osservazione empirica dalla multicontestualità in cui diversi counselor operano, si può definire il counseling come un sapere multidisciplinare, trasversale e centrato sui processi esistenziali (emotivi e cognitivi); un saper fare centrato sulla relazione presente e in-azione; un saper essere orientato alla conoscenza di sé propria del counselor chiamato a divenire egli stesso primariamente se stesso per poter essere strumento vivo per il cliente.

"Mito della malattia mentale" e realtà della "malattia mortale". Leali ragioni dell'esistenza del Counseling

Pietro Pontremoli

Il contributo - il cui titolo trae ispirazione da due libri: un classico della psichiatria di Szasz, *The Myth of Mental Illness*, ed un classico della filosofia di Kierkegaard, *La malattia mortale* - intreccia riflessioni filosofiche, sociologiche e antropologiche prodotte da esponenti di spicco della storia del pensiero antico, moderno e contemporaneo, tra i quali: Platone, San Tommaso, Søren Kierkegaard, Hans G. Gadamer, Marcel Mauss (antropologo e sociologo, 1872-1950), Thomas Szasz (psichiatra, 1920-2012), Serge Latouche (economista e filosofo, 1940), Bernard Stiegler (filosofo, 1952). Il fine è di mostrare che l'etica del counseling, intesa come prassi metodologica e approccio all'uomo, corrisponde ad esigenze reali dell'esistenza umana. Assumendo che la sofferenza sia un "attributo costitutivo" dell'uomo e che le difficoltà specifiche ed attuali costituiscano una norma (nel senso statistico di "massimamente frequente") nell'intero arco d'esistenza, si intende mostrare che il counseling agisce nel contesto della "normale sofferenza" differente da quello della "patologica sofferenza": un dualismo reale e ben definito. La sofferenza, come "attributo costituente" dell'uomo, più che essere "curata", non essendo una malattia nel senso medico-clinico, dovrà essere riconosciuta e gestita attraverso, ad esempio, un approccio ermeneutico che nel counseling trova realizzazione.

ABSTRACT SPEECH

PLENARIA #2

Difficoltà esistenziali e interventi di counseling

Gli abstract sono pubblicati considerando l'ordine alfabetico del titolo dell'intervento.

Bologna, Pilastro 2016: un setting sorprendentemente e potentemente ideale per diffondere e sviluppare il counseling di comunità

Tiziana Zullo

Nella realizzazione di un obiettivo, a volte siamo pro-motori, intendendo io con questo, coloro che agiscono proponendo all'esterno una prospettiva, una visione, un'opportunità altra, forse impensabile ed impensata. In altre, siamo coloro che riconoscendo un propellente esterno, un verificarsi in sé e una comunità d'intenti altri, forse impensabili ed impensati, vi si affacciano pronti ad unirvisi per co-crearli e svilupparli. Ed in altre ancora, siamo coloro che simultaneamente promuovono e contribuiscono al realizzarsi congiunto delle precedenti istanze, in un divenire che appare oltremodo armonioso e sinergico, quando non miracoloso. Da Counsellor e Cittadina del Pilastro di Bologna, ho sia avuto e sia mi sono procurata la fortuna di divenire agente all'interno dell'ultima opzione e situazione sopradescritta. Il Pilastro di Bologna è un'area del Quartiere San Donato, situata nelle immediate vicinanze del Centro, dai risvolti contrastanti ed in contrasto. Verso di essa, fin quasi dalla sua nascita, sono state veicolate ed ammassate persone (le parole non le ho scelte a caso), che hanno dato vita al melting pot che lo popola ora e lo ha popolato in passato, dalla variegata provenienza sociale, economica, regionale, etnica e "legale". Caratteristica, che proprio per questa sua multi-origine sfaccettata, ha consentito e consente di mettere in sinergia le potenzialità umane del territorio. "Ecologia, Poesia, Tango: queste le tre eccellenze consolidate del Circolo Arci La Fattoria. Avevamo una visione profetica, scusate l'immodesti", La storia del Circolo racconta la capacità di autorganizzazione dei cittadini del Pilastro per vivere il proprio tempo libero in modo sano e partecipata" affermava Oscar De Pauli, Presidente dello Storico Circolo nei primi anni 90. Le esigenze sono in mutazione. Pilastro 2016 e le diverse realtà coinvolte, parafrasando Oscar, raccontano l'odierna capacità di auto-organizzazione dei cittadini del Pilastro. Emergenze, bisogni ed aspirazioni sono assai diverse e, per certi aspetti, la loro soddisfazione appare assai sfidante, in presenza di una situazione socio-economica che limita le risorse dei più. L'auto-organizzazione, però, rimane la stessa. Le capacità

di leggersi ed attivarsi anche. Da Counsellor mi sono proposta nel percorso, perché laddove non vi sono Orizzonti Certi, il Counsellor può estrinsecarsi con l'adattamento creativo, grazie all'esser facilitatore del "qui ed ora" e delle potenzialità delle quali, clienti singoli ed aggregati, si rendono consapevoli e vogliono mettere in condivisione. Il progetto Sviluppo di Comunità del quale faccio ormai parte integrante è iniziato a fine 2014.

Carcere: art counseling e percorsi di counseling individuali

Daniela Zarini

In carcere a Bollate i percorsi di counseling e art counseling sono finalmente riconosciuti. I progetti approvati, svolti e in corso sono due: 1) Quattro Professional Counselor e una Psicologa lavorano insieme a un progetto (finanziato dal carcere di Bollate) di percorsi di counseling individuale in accompagnamento a persone in uscita per lavoro o fine pena. Gli incontri vengono svolti internamente ed esternamente alla struttura penitenziaria. 2) Tre Professional Counselor svolgono da anni percorsi di video e art counseling nel carcere di Bollate in collaborazione con gli psicologi ed educatori della struttura che inviano e segnalano le persone in difficoltà. I detenuti realizzano un video che scrivono, dirigono, girano, recitano ecc. e che viene poi consegnato alle famiglie, come piccolo ponte con l'esterno.

Dal carcere al resto del mondo: i più preziosi punti di forza del counseling

Riccardo Marchese

L'idea è quella di partire da un'esperienza specifica di counseling sociale (in ambito penitenziario, svolgendo colloqui individuali sia con detenuti sia con loro congiunti) per trarne conclusioni di valenza più ampia. Un contesto così peculiare, che potrebbe interessare - professionalmente - un'esigua minoranza di chi ascolta, risulta funzionale a porre in luce come il counseling possa - per il suo caratteristico approccio - racchiudere in sé un valore aggiunto (rispetto ad altre professioni di aiuto) nell'ambito del disagio sociale che va oltre il carcere e dintorni. I tratti caratterizzanti la storia - passata, densa di elementi drammatici, e presente, dalla quotidianità se possibile ancor più dura - dei protagonisti dei casi trattati e gli atteggiamenti esistenziali improntati a pessimismo e scetticismo che ne derivano lo confermano. Un altro denominatore comune che ho rilevato nelle persone incontrate riguarda una sorta di sindrome da accerchiamento che essi vivono. Si sentono isolati, vittime di ingiustizie, accusano tutto e tutti. Fornire loro un tempo e uno spazio in cui far valere il proprio punto di vista, sentendosi finalmente ascoltati e capiti ha rappresentato una base essenziale per un percorso

di crescita. Ma questi ulteriori tratti comuni ai soggetti di quel particolare contesto possono attenerne anche a chi appartiene a strati socio-culturali elevati, sicché dai punti di forza del counseling che intendo mettere in luce derivano considerazioni che travalicano i confini dell'ambito "sociale". Punti di forza che includono tutti gli ingredienti che costituiscono la capacità di creare la relazione col cliente, in primis qualità dell'ascolto, assenza di giudizio, simmetria della relazione, parole chiave cui restare ben ancorati, su cui trovo utile svolgere ulteriori riflessioni.

Gestione di un Centro Anti violenza secondo un percorso di Counseling

Elisa Chechile

Il Centro Antiviolenza "L'Orecchio di Venere" è attivo dal 2009. Tutto il personale del Centro è stato formato all'ascolto ed all'accoglienza secondo le linee guida del Counseling: offre accoglienza, ascolto, orientamento e sostegno alle persone che attraversano un momento di disagio e di confusione, legato a fenomeni di violenza familiare subita, praticata o assistita e che temono per la propria vita. Alle persone che accedono al Centro vengono proposti due percorsi; il percorso di Counseling o il percorso psicologico. Dal 2014, su mandato della Regione Piemonte, Il Centro gestisce, con i Consorzi Socio Assistenziali ed il Comune di Asti, la tematica della violenza in tutta la Provincia. Il Centro ha il mandato regionale di occuparsi della formazione di tutta la "rete" e di iniziare la sperimentazione per la presa in carico del maltrattante. Il Centro, come membro del tavolo regionale di sorveglianza sulla violenza alle donne ed alle bambine, è stato interpellato per contribuire alla modifica della legge regionale (PDL 142). In tale ambito la nostra proposta è stata di inserire nei protocolli operativi i MMG ed i Pediatri di base nonché i Sindaci. Il Centro si avvale di 15 operatori volontari: medici, psicologi, counselor, avvocati e si avvale di tre operatrici per garantire la continuità dell'attività di segreteria.

Il counseling integrato nelle pratiche mediche

Francesca Boschetti

Le competenze di counseling rogersiano unitamente alla professione medica e infermieristica garantiscono un'elevata compliance terapeutica con il paziente. Quest'ultimo, infatti, sentendosi accolto, compreso, accettato e non giudicato entra in piena fiducia con il curante e con lui si allea come protagonista del proprio processo terapeutico o del proprio processo del morire. E' con questa consapevolezza che porto il mio essere counselor ogni giorno e ogni momento nella relazione con i miei pazienti nell'ambito oncologico e di cure palliative domiciliari. In particolar modo, il counseling facilita l'apertura emotiva del paziente e lo scioglimento dei suoi stati d'animo in particolare la rabbia e la

paura. Con il counseling è possibile accompagnare il paziente anche nel doloroso percorso del processo del morire con professionalità e compassione. A dimostrazione di ciò ho raccontato e trascritto alcuni significativi dialoghi tra me e i miei pazienti negli ultimi giorni e ore di vita. Da questi racconti è nata una sceneggiatura e un breve filmato di 20 minuti dove vengono ricreate le storie e i dialoghi.

Il ruolo del counseling in una équipe multidisciplinare che si occupa di patologie croniche

Marta Guastavigna

Il laboratorio nasce dalla richiesta della Farmacia Ospedaliera dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino poiché il Farmacista Clinico si trova ad avere sempre più un ruolo diretto nella gestione del paziente con patologia cronica, confrontandosi con terapie complesse e con pazienti che riportano difficoltà ad assumerle con motivazioni spesso legate ad aspetti soggettivi e profondi. Le competenze di Counseling pongono il professionista sanitario in condizione di aumentare la qualità dell'assistenza, migliorando l'accoglienza del paziente e la capacità di riconoscere la richiesta di aiuto e di rispondervi. Nella consapevolezza di come la dimensione relazionale sia di primaria importanza per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali e di quanto la collaborazione tra le diverse figure professionali sia punto di partenza fondamentale, abbiamo ideato e realizzato il "Laboratorio Pratico per il Farmacista Clinico", un progetto di formazione, supporto e collaborazione.

Valore dell'apporto dello sportello di counseling in azienda

Alessandra Moretti

Da alcuni anni su richiesta di alcune aziende multinazionali abbiamo attivato sportelli di counseling dedicati ai dipendenti. Lo sportello di counseling offre un apporto sia in campo personale che professionale, con tematiche che riguardano l'attivazione di risorse, riconoscimento di potenzialità, passaggi di ruolo, demotivazione, problematiche relazionali, di comunicazione, stress, scelte che riguardano cambiamenti e ricollocazioni.

ABSTRACT SPEECH

PLENARIA #3

Integrazione e collaborazione tra figure professionali diverse in progetti complessi

Gli abstract sono pubblicati considerando l'ordine alfabetico del titolo dell'intervento.

Advocacy e giustizia sociale: il futuro del counseling nel sociale

Davide Mariotti

Che cosa sono l'advocacy e la giustizia sociale nel counseling e quali competenze sviluppano per la pratica professionale? E ancora per finire: come queste possono incidere in modo innovativo nell'attività quotidiana del counselor? Queste sono le principali tematiche che la relazione intende affrontare. Secondo il dizionario inglese Collins (nd), un avvocato è una persona che sostiene o difende una causa; supporter è una persona che intercede per conto di un altro. L'advocacy, seguendo queste definizioni, implica impegnarsi in difesa a sostegno, o intercedere con o per conto di un altro individuo, gruppo o organizzazione per raggiungere un obiettivo. In questa descrizione è implicito il fatto che l'individuo, gruppo o organizzazione ha bisogno di essere difesa da qualcuno che perori la sua causa. Si potrebbe dire in altri termini che advocacy è un processo attivo di supporto al fine di realizzare qualcosa di necessario per il cliente che sarebbe per lui altamente improbabile raggiungere senza l'intercessione o l'intervento di altri. Advocacy in altri termini propone un'intervento di counseling focalizzato sull'eliminazione delle situazioni oppressive nella vita dei clienti, promuove di fatto un counseling di promozione sociale finalizzato alla costruzione di una società più giusta ed equa attraverso l'eliminazione delle barriere sociali che impediscono o ostacolano la possibilità effettiva dei clienti di realizzarsi pienamente. L'American Counseling Association propone delle competenze per l'advocacy che si fondano su una filosofia di giustizia sociale e riconosce l'importanza dei fattori sociali, politici, economici e culturali nello sviluppo della persona. Ma nella pratica quotidiana come possono i counselor realizzare un intervento utilizzando le competenze di advocacy?

Aiutare ad aiutarsi

Alberto Dea

Si tratta di un lavoro di counseling sanitario di gruppo, scaturito dall'idea di poter aiutare dal punto di vista della gestione delle proprie emozioni, le persone affette da M. di Crohn e da Rettocolite ulcerosa. Tali malattie, molto gravi e invalidanti, portano le persone a debilitazione fisica grave e a condizioni di paura e rabbia nei confronti di se stesse e della malattia fisica di cui soffrono. Tale stato emotivo induce le persone a chiudersi in se stesse, ad evitare di confrontarsi con gli altri, ad instaurare un clima di scarsa considerazione e stima di sé. Con la collaborazione dell'Ambulatorio di Gastroenterologia dell'Ospedale di Venezia e dell'Ospedale di Mestre e con l'aiuto dell'Associazione A.M.I.C.I. che si occupa di patrocinare i malati di tali malattie croniche intestinali, abbiamo organizzato un gruppo di crescita personale, costituito da 10 persone affette dalle patologie intestinali citate. Attraverso incontri quindicinali che si sono snodati nell'arco di 7 mesi (Gennaio/Luglio 2015) abbiamo agevolato tali persone a prendere consapevolezza delle proprie emozioni e a identificare la paura, la rabbia e la delusione fino ad arrivare alla gestione di esse. Tutto questo ha portato i partecipanti a prendere coscienza del fatto che i loro atteggiamenti di isolamento e solitudine si sviluppavano quasi esclusivamente per preservarsi dalla sofferenza, con il risultato che essi si chiudevano nella solitudine e nella tristezza. Grazie a tale consapevolizzazione i Partecipanti hanno sviluppato un sano desiderio di vivere nuovamente a contatto del mondo circostante e delle persone che stavano loro intorno e che le amavano. Grazie a tale percorso le persone si sono trovate a vivere con maggiore entusiasmo la propria vita, ad avvicinarsi agli altri e a considerare la propria malattia cronica come un evento da vivere e da gestire in modo diverso da prima, con il risultato di una migliore qualità di vita. L'efficacia ottenuta è stata misurata con questionari confezionati per l'occasione. Questo lavoro rappresenta l'inizio di una ricerca nel campo delle malattie croniche e del counseling, come percorso parallelo alle terapie Mediche.

Il counseling in farmacia

Giovanni Rossetti

Sono farmacista. Da anni l'Ordine professionale e l'associazione di categoria cui appartengo rimarcano con enfasi che la fiducia indiscussa di cui in Italia gode il farmacista è basata sulla capacità di ascolto empatico e di contatto con la "persona" prima ancora che con il "cliente" o il "paziente". La farmacia nel nostro paese conta su circa 17.000 sedi operative le quali in media emettono 200 scontrini fiscali al giorno: una capacità di contatto notevole quindi. Al farmacista inoltre vengono sempre più frequentemente richieste abilità professionali in campi fino a non molto tempo fa poco frequentati e la

modalità con cui farvi fronte è stata spesso quella di chiedere a figure professionali "terze". Emblematica la campagna "Lo psicologo in farmacia". Quali sono dunque le potenzialità della proposta "Il counseling in farmacia"? La formazione può essere rivolta al Titolare medesimo e allo Staff per migliorare la capacità di interazione con la persona e con il suo bisogno oltre che per ottenere un "Team building" efficace. Ma anche, se non soprattutto, ad un farmacista che abbia interesse ad una integrazione professionale permettendosi di lavorare one to one con colloqui individuali. A questo proposito la professione di counselor dichiaratamente "non sanitaria" è perfettamente compatibile con la pregressa iscrizione del farmacista ad un Ordine Professionale Sanitario, cosa non compatibile ad esempio con la professione di psicologo. La farmacia come offerta di servizi dedicati ed esclusivi e non solo semplicemente come vendita di prodotti.

Il lavoro del counseling nell'elaborazione del lutto pre e perinatale

Laura Bulleri

Sin da piccole immaginiamo, giocando con le bambole, che avere un figlio sia un fatto naturale. Lo è certamente, ma non sempre, non per tutte. Della maternità si indugia sull'aspetto tenero e meraviglioso, si nasconde volentieri il suo lato oscuro. In realtà ci possono essere momenti molto difficili legati al divenire genitori. Lo speech proposto è dedicato alle madri interrotte mentre preparano la culla del loro bambino che non arriverà, e ai padri che diventano trasparenti, come se non fossero coinvolti, mentre sopportano l'inconsolabile dolore delle loro compagne e si occupano silenziosamente delle incombenze pratiche. Con il counseling si può iniziare o continuare il processo di elaborazione del lutto e depotenziare l'impatto del trauma. Il lutto pre e perinatale provoca infatti un trauma specifico a cui si riconnettono spesso anche nodi transgenerazionali e difficoltà irrisolte tramandate dai genitori ai figli. Il counseling può aiutare a trasformare il veleno in medicina.

Nuovi percorsi e strumenti per il counseling: un'integrazione sinergica nel percorso di Psicoanalisi Assistita dal Cavallo (PAC)

Anita D'Agnolo Vallan e Ivan Ottolini

La professione del counselor ha raggiunto oggi un elevato e importante livello di definizione dei propri aspetti peculiari che, sebbene in continuo affinamento, distinguono questa disciplina in modo alquanto chiaro dalle altre tipologie di intervento finalizzate all'aiuto della persona. Proprio perché l'identità del counseling ha conseguito un'immagine nitida, credo si apra a questo punto, nel panorama dei possibili sviluppi di tale attività professionale, la grande opportunità di poterla concepire e

sperimentare, anche, come integrazione di percorsi di crescita e cura, interdisciplinari e maggiormente complessi. Quando caratteri e confini sono confusi, distinguere i ruoli di dimostrarli è difficile e il valore aggiunto di possibili collaborazioni, tra esperti provenienti da ambiti diversi del mondo della cura e del supporto alla persona, rimane alquanto difficoltoso da comprendere e determinare. Al contrario, nel momento in cui la natura dell'intervento si dimostra forte, la cooperazione tra professionisti può perdere il senso della competizione e della conflittualità, e trasformarsi in grande opportunità sia in termini di crescita complessiva che di potenziale impatto sul target. A tale riguardo, diventa dunque interessante immaginare e costruire scenari innovativi, al fine di contribuire a promuovere e diffondere la cultura del counseling e la consapevolezza dei suoi benefici, nonché far evolvere i suoi ambiti applicativi e i relativi percorsi di specializzazione. Nel merito particolare di questa riflessione, vorremmo qui proporre l'integrazione della figura del counselor come co-protagonista, accanto allo psicoanalista, nel framework relativo agli interventi di aiuto assistiti dagli equini, e più specificatamente della PAC, Psicoanalisi Assistita dal Cavallo. Counseling e psicoanalisi, dunque, non intente a rinforzare reciproci confini di spazi individuali, ma unite sinergicamente nell'obiettivo di produrre prestazioni innovative di elevata qualità a vantaggio degli utenti.

Psichiatra, psicologo, counselor: il confine professionale come opportunità

Vitantonio Scagliusi

Il contributo proposto riguarda l'esperienza di un team multiprofessionale, costituito da uno psichiatra psicoterapeuta, uno psicologo psicoterapeuta, uno psicologo counselor e una counselor professionale. Nella collaborazione creatasi negli anni è emerso chiaramente come, sia a livello didattico sia a livello di lettura del problema portato da un cliente, le varie peculiarità dei professionisti possano costituire una ricchezza importante. Il counselor può tranquillamente, avendo chiare le proprie competenze, muoversi su un terreno di ascolto della persona nel qui ed ora diventando davvero il fulcro della scelta di opportunità e risorse verso le quali un cliente può trovare un riferimento secondo i propri bisogni. Molto interessante è la possibilità di invio da psicoterapeuta a counselor per la gestione nel qui ed ora di una specifica area della vita persona, pur continuando questo un percorso di psicoterapia. Il counselor può essere a tutti gli effetti parte di un'equipe con la quale si condividono situazioni e si fanno progetti comuni per il cliente con obiettivi diversificati. Credo che la partecipazione a team multi professionali debba essere un obiettivo importante da raggiungere per il counselor, anche nel confronto con gli altri professionisti della relazione, poiché la società attuale ci presenta una forte necessità di ascolto, a livelli e con obiettivi differenti.

Tiresia: un'esperienza di identità

Angela Infante

Antigone e Creonte incarnano il mito del dualismo, le leggi degli dei e le leggi degli uomini, vissute in modo radicale, inconciliabile e drammatico, in uno scenario senza soluzione al quale noi oggi ci vogliamo sottrarre. Potremmo farlo considerando gli opposti, non come tali, ma come parti complementari di un unico, questo richiede uno sforzo intellettuale. Un'altra via, un percorso creativo, non solo pensiero, ma azione, ci viene suggerita da una figura terza emblematica che si frappone tra i due: Tiresia l'indovino cieco. Egli vede il mondo che lo circonda, il mondo degli dei e degli uomini attraverso "gli occhi degli altri" in un vissuto empatico che è la chiave di volta, il grimaldello che scardina le convinzioni assolute e assolutiste. Secondo il filosofo Roman Krznaric "l'empatia è l'antidoto di cui abbiamo bisogno". Ne abbiamo bisogno nel conflitto personale, professionale, nel sociale tra i detrattori dei diritti per la comunità LGBT e i difensori degli stessi diritti. L'esperienza di identità di Tiresia potrebbe indicarci una strada nuova.

ABSTRACT WORKSHOP - PRIMA FASCIA

WS #1: Che ci fai con una pietra? Un'esperienza di counseling con un malato di SLA

Francesco Aprile

Il workshop racconterà l'esperienza di un intervento di counseling con un malato di SLA, soffermandosi su tre punti di potenziale importanza per altri counselor: 1) la tipologia di malattia e il suo alto impatto sulla vita del cliente, che ha richiesto un setting e delle attenzioni comunicative ad hoc; 2) il contenuto del percorso, orientato ad un sostegno della resilienza; 3. l'integrazione del percorso di counseling con un'azione di "cittadinanza attiva" sfociata nel progetto "lo posso" (www.ioposso.eu).

WS #2: Terra di confine. Relazione sintonica ed empatia cinestesica nella Danza Movimento Relazionale-Creativa e nel counseling

Fernando Battista

Il lavoro prende spunto dal viaggio inteso come metafora del processo del professionista della relazione d'aiuto, territori da attraversare, costituiti da uno spazio interno quale la relazione con il proprio sè, ed esterno, cioè l'altro, i suoi vissuti, luoghi, immagini.

Nell'incontro tra counselor e cliente si stabilisce una relazione tra mente e corpo tra due persone che sperimentano unione e separatezza. Compito del counselor è rendere significativo lo spazio condiviso. Questo spazio può essere considerato, citando Winnicott, "transizionale" perché attraversa due mondi, e quando si torna nel proprio spazio, non è mai lo stesso della partenza; quel luogo d'incontro, sostenuto dall'empatia, quella terra di mezzo diventa una linea di confine. Un lavoro sui luoghi dell'io e del tu che genera un NoiLuogo (parafrasando M. Augé) dove la relazione può vivere la veste transferale, controtransferale, l'accettazione incondizionata, il ruolo del bambino o del genitore; in quel luogo si manifesta l'empatia, quel "come se una sola fosse la persona" (C. Rogers). Ma l'essere empatico implica il restare nelle proprie radici mentre i rami s'incontrano a metà strada, i profumi si confondono creando quel luogo intermedio tra il mio ed il tuo. Generare quell'attunement, quella sincronizzazione nell'interazione non verbale implicita, rifacendoci a Stern (2004), che possiamo tradurre in empatia corporea o, meglio ancora, empatia cinestesica che ci rende capaci di sentire e rispondere allo stato emotivo del cliente e rispondere attingendo al nostro vissuto interiore, alla corrispondenza profonda sollecitata da tali immagini. Foulks (1982) suggerisce che il sintonizzarsi sull'esperienza cinestesica dell'empatia è una fonte inesauribile di insight. La sfida del Counselor è impegnativa perché se da un

lato si prepara ad accogliere complessi stati emozionali, dall'altra necessita di avere capacità di separarsene per poterli restituire come una molteplicità di specchi dove il cliente possa rivedersi. Il bisogno profondo di una partecipazione reciproca e simultanea di empatia sia psichica che somatica è da incoraggiare proprio per integrare informazioni preziose che possono emergere (Schwartz-Salant - 1986). La DanzaMovimento Relazionale-Creativa nel Counseling usa il corpo per ricevere, accogliere, contenere e restituire le informazioni passate dal corpo del cliente il corpo stesso diventa camera di risonanza per l'incontro e lo scambio. La prossimità di un vissuto che non mi appartiene, ma che in qualche modo riconosco, mi porta di fronte alla possibilità di accogliere l'invisibile che si manifesta nella postura del corpo, nei gesti, nella danza di quell'istante, in quel NoiLuogo che non è di nessuno ma appartiene ad entrambi.

WS #3: 1 + 1 = 3. Il counseling in organizzazione tra singolare e plurale, tra "dentro" e "fuori", tra io e l'Altro

Elena Bonamini

L'esperienza proposta è relativa ad un progetto rivolto ad un gruppo di 50 Coordinatori di un'Azienda Socio Sanitaria, che si è sviluppato da marzo a dicembre 2015, in fasi collegate a dimensioni diverse dell'agire organizzativo e dello sviluppo individuale e di gruppo. La complessità dell'approccio proposto e la necessità di tenere insieme organicamente e in coerenza le diverse dimensioni, è stata una sfida che mi ha richiesto quale counselor, di essere costantemente "in gioco" e presente nel "fuori" organizzativo, ma anche di so-stare nel "dentro", nell'incertezza e contemporaneamente nella presenza e consapevolezza di sé, attingendo a quelle competenze sperimentate durante il percorso formativo in Ariele: dalla "capacità negativa", capacità di attesa e riflessione, alla accettazione dell'"angoscia della bellezza" quale energia che veicola e rende possibile il progetto. Dopo la narrazione del caso verrà avviata la discussione: la figura del counselor, i valori fondanti il suo agire, gli strumenti, la dinamica consulente-committente-cliente, i risultati individuali e gruppali ottenuti, oltre al confronto sulla parte innovativa da me introdotta che, coniugando incontri individuali con incontri gruppali, secondo la "Prassintesi" - come creativamente l'ha chiamata Pagliarani -, ha confermato l'ipotesi di un loro reciproco potenziamento.

WS #4: Identità professionale: esplorazione della sua costruzione e delle possibilità di integrazione ed ampliamento

Barbara Bruzzi

Questo lavoro prende spunto dal titolo del convegno “Oltre Antigone e Creonte”, che invita a una riflessione sul conflitto talvolta esistente tra le leggi scritte, trasversali a tutti gli appartenenti a una società, e le leggi “interiori”, personali, di ciascun individuo. Quello che ha colpito la mia attenzione è la rigidità che spesso assumono entrambe le posizioni Antigone/Creonte e da qui al contrario la figura di Tiresia, che osserva dall'esterno, contrapponendo allo sguardo chiuso alla sola propria visione di Antigone e Creonte, uno sguardo più aperto, anche al futuro, capace di tenere conto di tutti gli eventi in atto, traendo così una maggiore comprensione di quanto accade e rendendo possibile una differente possibilità d'azione. Ho immaginato che questo ampliamento di visione fosse quello del counselor innanzitutto rispetto a se stesso, alla definizione della propria identità, come punto di partenza per favorire la propria flessibilità professionale, per ampliare le proprie possibilità di intervento e per una integrazione maggiore tra differenti professionalità. La proposta di questo workshop che si inserisce nel modello gestaltico, è quella di esplorare come ciascuno ha costruito la propria identità professionale, quali esperienze l'hanno definita ma anche quali possibilità di integrazione con altre competenze personali o della propria rete non sono state utilizzate e quali ampliamenti sono possibili. Nel ripercorrere la propria storia professionale, si parte dall'identificazione in una prima fase dei momenti-chiave (pre-contatto), sia positivi sia negativi, vissuti e nella loro visualizzazione in una semplice successione temporale come sequenza di eventi (visione globale degli eventi). Successivamente l'attenzione viene portata sia agli elementi critici dei momenti difficili (contatto/contatto pieno), sia alle risorse, alle strategie e alle azioni intraprese per superarli o per dare una svolta positiva al proprio percorso professionale (visione globale delle risorse/azioni agite). Nella fase successiva viene riesaminata la linea temporale, stavolta cercando di tenere conto delle omissioni, delle risorse/competenze disponibili ma non utilizzate (esplorazione delle risorse/competenze ulteriori). Infine lo sguardo viene rivolto a possibili scenari futuri, alle risorse disponibili/potenziabili o azioni attuabili alla luce di una visione (forse) un po' più ampia rispetto alla propria identità di professionista. Il lavoro si conclude con una condivisione di gruppo (post-contatto).

WS #5: Human to human: il valore del counseling in azienda

Claudia Pietrantonì e Silvano Croci

Il counselor aziendale considera la risorsa umana come la prima e fondamentale risorsa. Allo stesso tempo il counselor che si trova ad operare in ambiti organizzativi deve tener conto che l'azienda è un Sistema artificiale che nasce per produrre profitto. Dispone di tecnologie, procedure, ha processi precisi e prende decisioni in modo gerarchico. In tale contesto il counseling aziendale ha un obiettivo primario: il potenziamento e lo sviluppo delle risorse dell'individuo, attivando le capacità latenti di ognuno e trasformandole in capacità reali, dando spazio all'efficacia relazionale e alla soddisfazione personale in rapporto al proprio vissuto professionale. Il counseling in azienda aiuta quindi a migliorare il livello di competenze individuali, la qualità della collaborazione, e insieme impronta una relazione che riveli motivazioni, ambizioni, conflitti e incapacità di gestire le proprie frustrazioni, che agevoli la messa in campo delle risorse presenti, esalti il senso di appartenenza e le potenzialità inesprese di tutti gli attori dell'organizzazione. Attraverso le modalità del counseling di gruppo, con integrazioni fra la mediazione artistica, il confronto empatico ed il team-building, scopriremo come il counselor, utilizzando se stesso, può agevolare la presa di consapevolezza dei lavoratori a tutti i livelli, ed il counseling può essere uno strumento armonizzante che, pur utilizzando il "problem solving" (cioè un metodo di lavoro pratico, legato all'agire), tiene conto anche del fatto che il fare non è disgiunto dall'essere e che la "formazione" nella conoscenza e motivazione di sé è fondamentale per ottenere in qualsiasi campo risultati soddisfacenti. Trovare il giusto dialogo tra il sistema azienda (con i suoi valori e le sue peculiarità) e il sistema counseling (con i suoi valori e le sue peculiarità) è quindi una prerogativa fondamentale.

WS #6: Le ragioni dell'altro: vivere l'empatia con l'uso di tecniche di costellazioni familiari applicate al counseling

Lucia Centolani, Gioia De Marzi

Il workshop propone un lavoro sull'empatia utilizzando alcune tecniche legate alle Costellazioni Familiari Sistemiche. Non è un workshop di Costellazioni, ma permette di sperimentare in prima persona alcune tecniche utilizzabili anche dai counselor, che servono ad esplorare in un modo diverso il vissuto dell'altro. L'empatia è una competenza umana innata che può essere sviluppata e accresciuta e che permette, tra le altre cose, di andare oltre posizioni rigide, legate a convinzioni, su di sé, sugli altri e sulla Vita. Facilita la comprensione del vissuto all'interno della relazione, anche attraverso il sentire. In questa più ampia apertura di comprensione, ci si "umanizza", è possibile uscire dai "giochi" e dalle dinamiche e si eleva la qualità della relazione. Con le tecniche di derivazione delle Costellazioni,

possiamo sperimentare il vissuto dell'altro "abitandolo" e sentendo come l'altro sente davvero, in tutto il suo essere biopsicofisico, una certa situazione. La persona infatti che esplora una situazione attraverso le tecniche di costellazioni, diviene un rappresentante all'interno del campo della persona che rappresenta, e sente a tutti i livelli come "se" fosse quella persona "senza perdere la qualità del se". La visione che sottende questo lavoro è una visione che si basa sulla volontà di includere tutto ciò che c'è in una data realtà, comprendendolo senza giudicarlo e senza escludere ciò che non piace. In questo senso è un'esperienza di realtà e semplicità: si vede, si vive e si comprende ciò che c'è, e non ciò che pensiamo ci sia, in una data dinamica. Questo lavoro può essere svolto, sia relativamente a dinamiche relazionali interpersonali, sia relativamente a dinamiche intrapersonali; sia in ambito privato, che aziendale. È un lavoro che permette quindi il monitoraggio dei propri movimenti interni, lavoro prezioso per ogni counselor, e che può essere proposto ai clienti, per esplorare i propri vissuti.

WS #7: Gli strumenti "espressivi" come mezzi di auto-monitoraggio per il counselor

Gabriella D'Amore

Il counseling espressivo si avvale del "fare artistico" come filo conduttore del percorso di crescita. Esso utilizza le potenzialità, che possiede ogni persona, di elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a fare emergere con le parole. Immergersi nel processo creativo è un'esperienza che stimola al pensiero divergente e alla sperimentazione di prospettive nuove e nuovi modi di pensare che portano ad un adattamento alla realtà "attivo" teso a trovare soluzioni ai problemi o impasse che si possono presentare nel corso della vita. Così come nel processo evolutivo del cliente i vari strumenti dell'ARTcounseling possono rappresentare il filo d'Arianna per uscire dal labirinto di pensieri e comportamenti ripetitivi e disfunzionali, allo stesso modo possono essere un valido mezzo di auto-osservazione e monitoraggio del paesaggio interno del Counselor come prevenzione al burn-out e a tutto ciò che questo comporta. Il workshop vuole, quindi, condurre i partecipanti a prendere un primo contatto con alcuni strumenti propri del Counseling Espressivo: lo Scarabocchio, il Disegno Analogico e il Mandala spiegandone le diverse funzioni e modalità di approccio in modo da poter portare via una "ricetta pratica" spendibile all'evenienza.

WS #8: Ascolto, mi ascolto e...scrivo! Il counseling incontra la scrittura

Francesca De Santi e Ilaria Pacini

Proponiamo un workshop per condividere un metodo che stiamo mettendo a punto grazie ad una sperimentazione di pratica professionale che unisce la Scrittura Autobiografica, di sé e Creativa al

Counseling. Uniamo le tecniche e i tempi della Scrittura alle abilità e alle tecniche del Counseling. Abbiamo infatti sperimentato, prima su noi stesse e in seguito, come professioniste nei “Laboratori di Counseling e Scrittura di sé” che teniamo regolarmente da oltre tre anni, che questo connubio genera nuovi ed efficaci strumenti per agevolare l’auto-osservazione ed il contatto della persona con se stessa. Questo metodo, potenziato dal lavoro di gruppo, aiuta l’attivazione dei ricordi, il riconoscimento delle emozioni, il ripensare alla propria storia con nuova consapevolezza, con lo scopo di migliorare la qualità della propria vita.

WS #9: Mindful counseling: saper fare e saper essere nella formazione del counselor

Ilaria Di Donato

L’intervento proposto si pone come obiettivo di mostrare come mindfulness e meditazione possano rappresentare una importante chiave di intervento nel counseling, assolvendo a tre diverse istanze: offrire uno strumento efficace che consente un profondo reframing dell’esperienza del cliente senza diventare terapia o cura, dunque senza tradire l’intrinseca specificità dell’intervento di counseling, fornire un elemento chiave per la formazione dell’operatore, non solo in termini di saper fare ma anche di saper essere nella relazione d’aiuto, e consentire di affrontare e rispondere in modo efficace alla “domanda di corpo” che sempre più si impone nel panorama storico sociale attuale. Ciò che si vuole delineare inoltre è il profilo di un Mindful Counseling, ovvero l’innesto di tecniche e pratiche meditative strutturate all’interno dell’intervento di counseling, e l’assunzione da parte dell’operatore di una “posizione interiore mindful”, in grado di offrire strumenti importanti quali tra gli altri una migliore qualità di ascolto empatico, di accoglienza e di approfondimento della relazione. Tra le numerose tecniche attualmente diffuse si è scelta la mindfulness per i risultati ottenuti tanto sul piano clinico che terapeutico, e per la fecondità di tale approccio, le cui effettive potenzialità appaiono ancora da esplorare.

WS #10: Il potere della legge, la forza degli affetti. Eterosessualità, omosessualità

Spunti di conversazione sulle radici di un conflitto

Sabrina Rossana Ferrari, Grazia Fortuzzi

“Per quanto in Italia l’accettazione dell’omosessualità sia in aumento, la coppia omosessuale continua ad avere uno statuto sociale e culturale incerto e a dover negoziare con cautela la propria presenza sulla scena sociale, spesso anche familiare. Mentre una coppia eterosessuale per lo più esibisce il proprio

essere tale, presentandosi ad amici, parenti, conoscenti, una coppia omosessuale più spesso rimane clandestina, o si rende visibile selettivamente ai diversi ambienti di cui ciascuno dei partner fa parte. Il presentarsi come coppia rende esplicita l'omosessualità in società dove, a prescindere dal quadro normativo, l'omofobia è ancora diffusa e anche un buon numero di coloro che non sono omofobi si trovano spiazzati da un fenomeno solo parzialmente integrato nella cultura prevalente” (Chiara Saraceno in: “Coppie e Famiglie. Non è questione di natura” 2012 Feltrinelli Ed.). L'obiettivo del workshop mira a sollecitare nel counselor, una riflessione relativamente ai propri pensieri, giudizi (o pregiudizi), emozioni e sentimenti inerenti la “scelta d'amore” omosessuale, al fine di comprendere maggiormente i possibili conflitti che tale orientamento sessuale può generare nel cliente, nei componenti la sua famiglia o nella cerchia delle sue relazioni, nonché nel counselor stesso.

ABSTRACT WORKSHOP - SECONDA FASCIA

WS #11: Counseling orientativo: perdere il lavoro e... ritrovare la speranza

Alida Franceschina

Counseling orientativo: perdere il lavoro e... ritrovare la speranza. Raccontiamo un progetto di rete, promosso da Regione Lombardia, che prevedeva azioni di politica attiva del lavoro per disoccupati: nel dettaglio, riferiremo della fase di orientamento rivolta a 15 persone che hanno partecipato ad 8 incontri di gruppo settimanali. La complessità del progetto si è manifestata sia sul fronte organizzativo, sia sul fronte della relazione d'aiuto. Aiutare gli individui nella progettualità significava contrastare il senso di disillusione e fallimento, di paura di non farcela. Le parole di Pagliarani, fondatore di Ariele, sono state la bussola: l'importanza di esercitare la capacità negativa, di tenere insieme le due polarità compresenti, - la possibilità e l'impossibilità -. Sul fronte organizzativo, è stato necessario costruire linguaggi e strumenti di lavoro condivisi in tempo reale con i partner. Questo è stato possibile grazie agli strumenti della consulenza al ruolo appresi alla Scuola di Ariele. Metteremo in luce l'evoluzione dei comportamenti di una partecipante, Rosa: attraverso di lei coglieremo il clima del gruppo e l'apertura verso la speranza. Molti i quesiti: come declina il ruolo il counselor tra l'ascolto e la definizione di un setting che consenta di elaborare in termini emotivi la perdita del lavoro, a contrastare il senso di disillusione e fallimento? Come aiuta le persone a valorizzare e riconoscere la propria storia di vita ricca di competenze in un mondo del lavoro che fatica ad accettare gli adulti con più di 45 anni?

WS #12: La tessitura dell'incontro. Sciogliere i nodi e intrecciare la trama nel rispetto delle diversità

Gilda Maria Greco

L'incontro è un atto creativo di co-costruzione in cui ognuno/a contribuisce con il proprio stile, i propri colori, filati, disegni e il tessuto realizzato è senz'altro più della somma delle parti. Il workshop si propone di stimolare i partecipanti e le partecipanti a osservare nel "qui ed ora" il proprio modo di stare nella relazione con l'altro/a e con il gruppo e, attraverso il proprio stare in presenza, comprendere e agire responsabilmente per il proprio miglior-essere nella relazione. Nel corso del workshop verranno proposti una serie di esercizi, per lo più non verbali, che permetteranno ai/alle partecipanti di sperimentare diversi posizionamenti relazionali duali e/o gruppali personali e professionali (buona distanza, vicinanza invasiva, relazione up-down, relazione di reciprocità, relazione di inclusione-esclusione, relazione equilibrata o squilibrata tra dare e ricevere, relazione proiettiva, ecc.), in modo

da favorire in loro una maggiore consapevolezza e una loro scelta di buon posizionamento, come adattamento creativo dato il contesto. I diversi passaggi individuali e di gruppo verranno successivamente espressi concretamente andando a formare una tessitura finale di gruppo. Il workshop, da un punto di vista teorico, si basa sull'approccio pluralistico integrato. A partire dalle attitudini base del counselor (empatia, accettazione incondizionata, autenticità, presenza attiva, contemplazione ricettiva, neutralità) come base relazionale verso se stessi/e e verso l'altro/a, si farà riferimento ai concetti gestaltici di continuum di consapevolezza (come base per l'auto-osservazione di sé e come strumento di auto-osservazione del cliente), di confine-contatto, di responsabilità, di adattamento creativo dato il contesto (come fondamentali nell'incontro "Io-Tu" di Buber e di un incontro rispettoso all'insegna dell'Okness). Verranno anche proposti alcuni concetti propri delle Costellazioni Familiari, quali la legge dell'appartenenza e dell'inclusione di tutti i membri di un sistema e la legge dell'equilibrio e, dunque, dell'importanza dell'equità tra dare e ricevere (importanti concetti sia nella professione del counselor che nella funzione del counseling come catalizzatore di evoluzione e trasformazione sociale).

WS #13: Saper essere quale risorsa operativa e decisionale

Massimo Soldati

Il workshop vuole dare una esperienza diretta di come la principale risorsa che accomuna un buon counselor ed un buono psicologo (ed in genere un professionista delle professioni d'aiuto) sia il saper essere. Il sapere come esperienza culturale/cognitiva è sottoposto a leggi e mode scientifiche che variano nel tempo e vanno ben tenute presenti nella loro relazione con il nucleo profondo della esperienza d'aiuto. Ciò che ieri era valido oggi non lo è più, ciò che oggi è legge domani non lo sarà, cosa rimane di stabile, su cosa fondare la propria integrità, più che l'identità professionale? Durante il workshop sarà presentato un modo di risolvere problematiche, anche di tipo professionale, che parte dal saper essere. La esperienza trae origine dalla Postural Integration di Jack W. Painter elaborata passando attraverso vari e diversi contesti culturali da Massimo Soldati ed i suoi collaboratori sino a divenire Bodywork Transpersonale, tecnica applicata al benessere ed al contesto aziendale come Bodyworking@work. Faremo ricorso a corpo, movimento, danza, gioco, espressività, mindfulness per stabilire dentro di noi quel click che porta alla trasformazione. Tale click è la esperienza dell'essere. Uno psicologo efficace deve avere questa risorsa, anche se in certi contesti è purtroppo assente, per un counselor essa è addirittura fondante ed irrinunciabile. E' bene perciò che sia chiara la scala gerarchica dei valori: benché siano parimenti utili saper fare, saper essere, sapere tout court, per un counselor soprattutto se non c'è il saper essere non si può connotare un valido intervento. Dobbiamo anche capire

la validità scientifica del saper essere e non farci trascinare dalla deriva cognitivista che impone il capire e teorizzare come valori in rilievo. Tutta la Psicologia Umanistica ha insistito sulla necessità di saper comunicare la intelligenza del cuore e la capacità di essere e tali risorse devono venire valorizzate e poste nella luce che meritano. Esse sono efficaci, hanno una sempre maggiore validazione scientifica, vedi ad esempio i ben conosciuti studi di Goleman, e devono far parte non solo dell'arsenale operativo del counselor (saper fare), ma anche e solidamente di quello teorico.

WS #14: Prospettive future e applicative del counseling nel calcio. Esperienza del Teramo Calcio: tecniche di counseling e creazione di un metodo di lavoro in ambito sportivo

Alessandra Monasta e Fabrizio Zambardi

Il workshop vuole presentare una nuova prospettiva di apertura lavorativa per il counseling in ambito sportivo, precisamente nel Calcio. Da uno studio dei vari ambienti che verrà descritto, appare essere un terreno molto fertile e aperto alla sperimentazione, e le figure sulle quali andare ad intervenire sono di varia tipologia. Allenatori e Dirigenti si stanno rendendo conto della necessità di un allenamento globale della persona, che tenga in considerazione quindi tutti i fattori della Match Analysis: preparazione fisica, tecnica, tattica, fattore mentale-emotivo (fino ad ora mai considerato). L'opportunità dell'inserimento del counselor all'interno di uno staff tecnico di una Squadra di Calcio, verrà descritta condividendo lo studio effettuato in collaborazione con alcuni professionisti in ambito sportivo, e raccontando, in co-docenza con il Mister in seconda, l'esperienza di questi mesi con il Teramo Calcio. Fattori sinergici evidenziati: come è stata costruita la relazione, le modalità di lavoro con la Squadra, l'interazione con lo Staff e la Società, i valori da mettere in gioco, le tecniche e le metodologie di counseling, l'importanza delle competenze trasversali, il monitoraggio della relazione continuo e auto-osservazione, le dinamiche che mette in atto il gruppo, l'importanza di uno studio continuo del counselor sportivo. L'obiettivo è la creazione di un Metodo di lavoro che poi sia comune ai counselor che andranno a lavorare in ambito calcistico e sportivo.

WS #15: Il futuro e la neuroestetica: art counseling nell'età evolutiva

Barbara Noci

Il counselor è un professionista che sostiene, orienta, educa, produce formazione permanente. Il counselor è una figura che può inserirsi con attività utili e produrre concretamente "benessere", operando a pieno titolo nelle scuole di ogni ordine e grado, in spazi e percorsi di sostegno alla famiglia, come formatore e passare quindi le basi per competenze ormai basilari affinché possano emergere

risorse personali, si consolidi autostima e strategie alternative, di fronte a difficoltà variabili. Ha scritto Guy Le Boterf: “La competenza non risiede nelle risorse da mobilitare ma nella mobilitazione stessa di queste risorse... Qualunque competenza è finalizzata (o funzionale) e contestualizzata... La competenza è un saper agire o reagire riconosciuto” (Le Boterf, G. De la compétence. Essai sur un attracteur étrange, Paris, Edition d’Organisation, 1994).

WS #16: Definire un obiettivo di lavoro nell'intervento di counseling

Mariangela Parisi

Quando due o più persone stabiliscono un rapporto, c'è sempre qualche attesa da parte di ognuno nei confronti di ciò che desidera da quella relazione”. La definizione del contratto di counseling rende esplicite tali intenzioni e esplicita le regole che ne costituiranno la cornice. Una riflessione, in particolare, verrà proposta sul processo di aiuto riguardante la definizione dell'obiettivo di lavoro. Esplorazione dei vantaggi nell'ambito della stipulazione del contratto, della fase di facilitazione e individuazione dell'obiettivo, e suo utilizzo costante a livello metodologico: natura bilaterale del contratto di counseling; piano di lavoro condiviso; grado di realizzazione degli obiettivi prefissati; valutazione dei progressi fatti verso il suo raggiungimento; relazione professionale collaborativa e ruolo paritario in vista del raggiungimento; monitoraggio duplice ad opera del cliente e ad opera del counselor. Esplorazione di caratteristiche di obiettivi di lavoro e focus sui piani cognitivo ed emotivo nel processo d'aiuto. Tecniche principali (modello umanistico esistenziale integrato) utilizzate per accogliere la domanda del cliente, “mettere ordine,” nelle parole che esprime, “focalizzare l'attenzione” su aspetti potenzialmente significativi della sua narrazione, rendere trasparenti le affermazioni significative a volte confuse, affinché l'obiettivo possa emergere -e insieme al cliente, definito verbalizzato e contrattualizzato. Ipotesi di rinvio in presenza di domande/obiettivo caratterizzanti percorsi di aiuto diversi dal counseling.

WS #17: I veleni dell'anima: invidia, gelosia, competitività

Giorgio Piccinino

Come se la vita non fosse già abbastanza difficile! Spesso le persone si rovinano l'esistenza da sole e per di più con coloro con cui vivono o lavorano. Si raccontano per assolversi un po', che certi atteggiamenti alimentano la crescita (l'invidia), l'amore (la gelosia) e addirittura il progresso, (la competitività), e che sono naturali e utili. E intanto si intorbidano lo sguardo e il cuore. Non c'è dubbio che siamo tutti un po' invidiosi, gelosi o competitivi, come del resto siamo tutti anche un po' ansiosi e

infelici, ma è questo un buon motivo per considerare questa condizione umana come sana e immutabile? Io penso che le vipere siano da evitare piuttosto che portarsi in tasca degli antidoti, per rimediare dopo e durante l'avvelenamento. Penso che crescere voglia dire maturare, non essere sempre più ricchi o conquistare più territori o certezze e tanto meno arroccarsi in ciò che possediamo e nemmeno cercare di essere ciò che non si è. Penso che diventare adulti equilibrati voglia dire sprecare meno energie, fare una buona manutenzione, amare se stessi e il prossimo, stare in armonia con l'ambiente, godersi la vita e ciò che si ha. Che poi sarebbe ciò che si è. Invidia, gelosia e competitività hanno molto in comune, anche se poi ognuno di questi sentimenti, quando sono esasperati e velenosi, hanno la loro genesi e il loro sviluppo. Insieme troveremo cosa li induce e, per quanto è possibile in questo breve workshop, rifletteremo un po' su di noi per trovare anche qualche rimedio. L'obiettivo è fornire ai counselor qualche strumento in più per aiutare le persone (e se stessi) a non ingerire né produrre veleni e soprattutto a non accettare e dare per scontato ciò che anche la nostra società spesso ci induce, non certo pensando alla nostra felicità.

WS #18: La mindfulness come pratica di consapevolezza nel lavoro del counseling

Maurizio Tomio

Durante il workshop verrà proposta, attraverso il canale esperienziale, l'utilità della pratica meditativa Mindfulness per la crescita personale del Counselor, e l'importanza della stessa come strumento di lavoro nella relazione d'aiuto. La Mindfulness è una qualità della mente che può essere coltivata e sviluppata, insieme ad altri fattori come la concentrazione e la tranquillità, attraverso la meditazione. In particolare indica lo stato mentale di consapevolezza che si attiva portando l'attenzione alla propria esperienza psicocorporea così come si svolge momento per momento; un tipo di attenzione intenzionale, bilanciata, non giudicante, centrata sul presente e "partecipe", ossia unita e connessa con ciò su cui essa rivolge lo sguardo. Indica, quindi, una presenza mentale che permette di conoscere cosa stiamo sperimentando nel momento esatto in cui lo proviamo, senza esserne identificati o travolti. Molte delle nostre difficoltà nascono dalla costante abitudine di pensare, ripensare e rimuginare sui nostri vissuti, lasciando che i pensieri si succedano in continuazione travolgendoci: attaccati alle costruzioni della mente rimaniamo invischiati come se esse costituissero delle realtà presenti, insormontabili. Tendiamo a identificarci con pensieri, fantasie e stati d'animo che ci provocano sofferenza, creando con la nostra mente le basi della nostra infelicità. Allontanandoci da ogni consapevolezza, non sperimentiamo quasi mai cosa significhi essere in uno stato di presenza mentale. Raramente pensiamo al presente, e quando lo facciamo è spesso per preparare e pianificare il futuro, poiché il presente non è mai il nostro fine,

ma solo l'avvenire. Viviamo molto nel passato e anche nel futuro, ma in effetti non viviamo mai: preparandoci sempre a rincorrere la felicità inevitabilmente cadiamo nell'infelicità. Saper tornare al momento presente consente invece di sentirsi davvero autenticamente vivi, liberi dai blocchi del passato e dalle anticipazioni del futuro. Praticare Mindfulness ci insegna a prestare attenzione al flusso della percezione, piuttosto che all'interpretazione di ciò che accade, permettendo di percepirci sintonizzati ad ogni attimo della nostra vita, così come siamo. Significa allenare una vigile consapevolezza verso ciò che entra nel campo della percezione, senza lasciarsi andare in ragionamenti, giudizi, o tentativi di spiegazione. Praticare ci conduce a guardare la realtà con gli occhi di un bambino, pieni di stupore e curiosità, di meraviglia e amore per le novità. Mindfulness è discernimento, consapevolezza, attenzione non giudicante e partecipe: unita a ciò che c'è ora, con pienezza di cuore, pace, accettazione e fiducia.

WS #19: Web marketing nella proposta formativa dei nuovi counselor

Elena Trucco

La formazione dei counselor non può escludere, a mio avviso, anche una formazione in marketing. Ho avuto modo di constatare come il percorso triennale non sia sufficiente a rendere autonomi i professionisti appena diplomati i quali spesso si scoraggiano di fronte ad un mercato che riconosce ancora poco la figura professionale del counselor. Dare nozioni e strumenti di marketing renderebbe più facile l'accesso al mercato e quindi anche maggiore visibilità a questa professione. In particolare nozioni di web marketing, di presenza in rete, di etica e valori del marketing del counseling, di credibilità etc. Strumenti che diano sicurezza e visibilità alla nostra professione con l'augurio che tutti i diplomati counselor esercitino e che quindi il processo di conoscenza di questa professione si acceleri un po' visto il grande bisogno presente.

WS #20: Con-tatto emotivo: dall'estetica personale all'etica professionale

Marianna Turriciano

Estetica, dal greco “αἰσθησις”, significa “sensazione, percezione”. Originariamente, l'estetica è l'aspetto della conoscenza che riguarda l'uso dei sensi. Si parte da un sentire per distinguere ciò che è bello per sé e costruire la propria visione del mondo. Un sentire soggettivo. Nell'approccio umanistico, è importante un'estetica relativa, soggettiva, poiché uno dei suoi principali fondamenti è il valore riconosciuto all'individualità. Rispettare la soggettività altrui, che si manifesta a tutti i livelli dell'esperienza, diventa pertanto una questione di etica personale e professionale. In una visione più ampia, a livello sociale, questo atteggiamento etico concorre positivamente alla creazione di relazioni

nutrienti e responsabili, che influenzano la qualità della nostra vita. Tra le competenze di base di un counselor ci sono la capacità di riconoscere la legittimità del mondo dell'altro e la responsabilità di agevolare un contatto empatico. Partendo dall'ascolto di sé e dell'altro, l'obiettivo di questo workshop è quello di sperimentare la propria capacità di essere contemporaneamente presente a sé e all'altro, attivando un contatto autentico e accettante, al di là delle parole. Il linguaggio analogico, infatti, è un canale molto più potente di quello logico, sebbene quest'ultimo sia spesso preferito dalla nostra società. Attraverso la voce, lo sguardo e i gesti, lo scopo è parallelamente quello di potenziare la propria capacità creativa di comunicare ed esprimersi, e creare un contatto empatico come base per un atteggiamento professionale etico.

RELATORI SPEECH

Anna Maria Angeramo

Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling. Responsabile Risorse Umane in azienda privata con procedure on line, si è diplomata all'Istituto di Counseling Relazionale "Artemisia" di Torino con il quale collabora. Ha intrapreso un percorso specialistico in counseling lavoro/organizzazione e coaching ed è diplomata come Executive Coach. I suoi ambiti di intervento sono principalmente le aree di management presso organizzazioni ed aziende.

Luisa Balestra

Consigliere di Veneto Responsabile è esperta di responsabilità sociale.

Sara Bergomi

Trainer e Supervisor Counselor, Docente e Coordinatrice dei Corso di Counseling presso il Centro Studi di Terapia della Gestalt di Milano. Si è formata in Psicoterapia a Parigi presso l'École Parisienne de Gestalt. Laureata in Lettere e Filosofia, ha frequentato in seguito il Corso di Perfezionamento in Pratiche Immaginative presso la facoltà di Scienze della Formazione di Milano-Bicocca e il Corso di Specializzazione in Etnopsicoterapia presso la Scuola di Specializzazione ad indirizzo junghiano "Lista" di Milano. Da sempre appassionata di antropologia e mitologia, pratica e crede in un approccio appassionatamente umanistico alla professione.

Francesca Boschetti

Conclusi gli studi universitari inizia la sua attività come infermiera di reparto e dal 2005 intraprende un nuovo percorso di formazione nell'ambito della medicina complementare. Si diploma prima come Naturopata psicosomatica e a seguire come terapeuta di massaggio tibetano. Si attiva nel 2008 come operatore Reiki (2° livello) ed inizia la sua esplorazione nel mondo dell'arteterapia (musica-teatro-danza). Nel 2013 si diploma come Counselor integrato Corpo-Mente-Energia presso l'Associazione Ref di Milano. Ad oggi lavora come Infermiera nell'ambito della terapia del dolore e delle cure palliative presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. Sperimenta ad oggi con successo l'integrazione dell'assistenza infermieristica con la medicina complementare ed il counseling rogersiano nel fine vita.

Edoardo Bracaglia

Professional Counselor, è dottore in psicologia e operatore psicopedagogico, collabora con l'unità di ricerca sulla mentalizzazione dell'Università Cattolica di Milano, con il Representation Project di San Francisco, con il Resilience Research Centre di Halifax e con Futures Without Violence di San Francisco. Giornalista pubblicista e membro dell'Ufficio Comunicazione di AssoCounseling, dirige la Rivista Italiana di Counseling.

Laura Bulleri

Giornalista, Counselor, PNL Master. Ha lavorato in Rizzoli per sei anni prima a mensile MAX, redazione internazionale, poi ai Nuovi Prodotti, dove ha studiato le tecniche di innovazione e creatività applicate al marketing, che approfondisce al CPSI (Creative Problem Solving Institute) presso l'Università di Buffalo, USA. E poi a Parigi all'Istituto GIMCA di Hubert Jaoui. Come consulente di Gimca Italia ha svolto numerosi progetti di innovazione e comunicazione d'impresa per per aziende italiane tra cui Gruppo Bipop, Fineco, Banca Intesa, Telecom Italia, Erm Italia, IBM, Johnson&Johnson, Indra Italia. Ha sempre coltivato la scrittura narrativa, cercando di rendere universali le sue esperienze di vita.

Alessandra Callegari

Supervisor e Trainer counselor iscritta ad AssoCounseling. Dopo gli studi (liceo classico e filosofia) e dopo aver lavorato come giornalista professionista, esperta di comunicazione, viaggi e discipline olistiche, in diverse redazioni di quotidiani e periodici e poi come free lance, nel 1991 ho intrapreso un percorso di ricerca e di lavoro su di me, che ho seguito e che continuo, con terapeuti e maestri di diverse scuole, orientali e occidentali. Ho svolto un percorso quinquennale di formazione in Autoregolazione Bioenergetica e in Counseling professionale a orientamento somato-relazionale con l'IPSO di Milano diretto da Luciano Marchino; seguito un percorso di organismica con Malcolm e Katherine Brown; svolto una formazione biennale in costellazioni familiari e sistemiche con Attilio Piazza. Dal 2006 seguo il percorso di ricerca SAT con Claudio Naranjo.

Mauro Cecchetto

Operatore sociale e Counselor professionista (AssoCounseling A1014), ambiti di intervento: salute, sociale, dipendenze. Formato al "Colloquio Motivazionale" presso L'Associazione Italiana Colloquio Motivazionale e al "Colloquio Motivazionale con adolescenti e giovani adulti" presso il Centro Studi Erickson di Trento. Lavoro nell'ambito della relazione d'aiuto, soprattutto in ambito dipendenze, dal

1991. Dal 1994 lavoro in progetti e programmi specifici di prevenzione, riduzione alle patologie correlate al consumo e di riduzione dei rischi, nei quali ho svolto e svolgo ruoli operativi, di coordinamento e di progettazione. Sono servitore insegnante al Club Alcolologico Territoriale (metodo Hudolin) di Voghera. Membro del comitato scientifico-didattico e docente della Scuola di Counseling Filosofico Autogeno di Pavia. Membro del Consiglio di Presidenza Nazionale del Cipra (Coordinamento Italiano Professionisti della Relazione d'Aiuto).

Elisa Chechile

Infermiera professionale. Counselor professionista. Nel 2010 ha ideato, organizzato e realizzato un corso di tre giorni presso la CRI di Asti sulla gestione della rete territoriale di un centro anti violenza Nel 2010 docenza di due giornate sui problemi della violenza ,rivolte agli insegnanti di Scuole Medie inferiori e superiori nel corso organizzato dalla Provincia di Asti Nel 2011 docenza sui problemi della violenza nel corso organizzato in due giornate dall'ASL di Asti per gli operatori di Pronto Soccorso (Infermieri e Medici, con rilascio ECM) Nel 2012 ha tenuto una giornata di docenza sulle tematiche della violenza nel corso di aggiornamento per gli operatori del SIM di Asti nell'ambito del Progetto europeo Dafne 3 Nel 2013 ha partecipato come docente ad un evento formativo organizzato dall' Ordine degli Avvocati di Asti e di Cuneo, sempre sulle tematiche della violenza Dal 2009 ad oggi, ha ideato e progettato i corsi di formazione per operatori dei Centri contro la violenza.

Anita D'Agnolo Vallan

Laureata in Lettere e Master in Management of Development, è Counselor e Trainer in gestione della comunicazione e delle relazioni, elaborazione e gestione dei processi di cambiamento e risoluzione dei problemi. Si occupa di progettazione e gestione di progetti europei (EuropeAid) di cooperazione allo sviluppo, di progetti europei nell'ambito della ricerca e dell'innovazione in Europa e di attività di formazione. Ha elaborato una nuova metodologia d'approccio di progettazione sistemica, Systemic Approach to Change, Innovation and Development, SACID, attualmente in esame presso la Commissione Europea.

Alberto Dea

Medico, Supervisor Counselor. Si occupa di Counseling di Gruppo e Counseling Sanitario.

Carla Dessi

Laureata nel dicembre 2001 all'Università degli Studi di Milano in Scienze Politiche ad indirizzo sociale-politologico, la mia principale esperienza professionale è come ricercatrice e formatrice nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari con un'attenzione specifica allo sviluppo delle professioni sociali. Nel 2013 ho conseguito il Diploma di specializzazione in Counselling ad Indirizzo Sistemico-Costruzionista. Come Professional Counselor sono interessata ad interventi nei contesti organizzativi, faccio parte del gruppo AssOrganizzazione dal gennaio 2014.

Maria Grazia Ganzina

Professional counselor iscritta ad AssoCounseling, esperta di responsabilità sociale, formatrice e consulente aziendale.

Marta Guastavigna

Coordinatrice e formatrice in progetti di sostegno alle persone con infezione da HIV afferenti alla struttura ospedaliera Amedeo di Savoia di Torino; Genitore Counselor per il sostegno ai genitori dei bambini ricoverati nelle Terapie Intensive Neonatali: gruppi di supporto e di formazione presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino; CoAutrice di numerosi lavori su tematiche inerenti alla infezione da HIV.

Angela Infante

Counselor presso il reparto di Malattie Infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma, svolge il suo lavoro per le persone con diagnosi di sieropositività. Svolge attività formativa all'interno della struttura ospedaliera e all'esterno, con un progetto formativo, informativo e preventivo, nelle scuole superiori, sempre in tema di HIV e MST. Presidente del Gay Center, associazione LGBT, è responsabile della formazione della GHL - Gay Help Line, una linea di ascolto telefonica, e formatrice; in associazione svolge l'attività di counseling, a titolo volontario, per le persone sieropositive appartenenti alla comunità LGBT, per una consapevolezza del proprio stato sierologico e/o del proprio orientamento sessuale. Svolge attività formativa presso le scuole superiori in tema di fenomeni legati al bullismo omofobico.

Riccardo Marchese

Professional Counselor iscritto ad Assocounseling. Diplomato presso la scuola di Counseling a indirizzo umanistico-esistenziale. Ho collaborato con l'associazione Bambinisenzasbarre, presso la quale avevo effettuato il tirocinio (conducendo colloqui con detenuti nel carcere di S. Vittore), nell'ambito del progetto "Mediare, accompagnare, coinvolgere, TRE PONTI di Coesione Sociale tra Quarto Oggiaro e Milano" cui l'associazione ha partecipato. Il progetto prevedeva l'istituzione di uno "sportello" rivolto ai famigliari di persone detenute - presso il centro Agorà del Comune di Milano, nel quartiere di Quarto Oggiaro, P.zza Capuana - e ho quindi ricoperto il ruolo di conduttore dei suddetti colloqui. Contestualmente ho altresì ripreso l'attività di colloqui con detenuti, questa volta presso il carcere di Bollate.

Davide Mariotti

Dottorando in Counseling Education and Supervision presso la Old Dominion Univeristy a Norfolk in Virginia U.S.A. Il suo interesse nella ricerca è focalizzato all'Advocacy alle competenze multiculturali, allo sviluppo dell'identità professionale del Counseling e del suo processo di internazionalizzazione, nonché alle problematiche relative alla dipendenza. Mariotti è Counselor Trainer e supervisor ed un Counselor professionista da più di dieci anni. E' Coordinatore del Centro Educativo Lucignolo per la prevenzione di minori a rischio di devianza. ed è attualmente direttore della Scuola di Counseling Komidè, il cui programma di Master in Counseling è accreditato presso AssoCounseling. Per quanto riguarda il suo impegno per lo sviluppo della professione di Counselor egli è attualmente impegnato nel consiglio direttivo della Mediterranean Region of the European Branch of American Counseling Association (EB-ACA division). Mariotti è anche impegnato direttamente in AssoCounseling come presidente della Commissione per l'internazionalizzazione del Counseling e membro della commissione deontologica.

Alessandra Moretti

Counselor supervisor e trainer iscritta ad AssoCounseling. Opera come counselor aziendale in due multinazionali.

Annamaria Napoletano

Psicologa, iscritta all'albo degli Psicologi della Regione Lazio, Counselor Trainer e Supervisor iscritta ad AssoCounseling; Violoncellista e Compositrice. Dirige l'Istituto di Dinamica Integrata PsicoCorporea, attraverso il quale collabora in sinergia con i maggiori Centri di Psicologia Psicosomatica d'Italia.

Ivan Ottolini

Esercita come Analista Assistito dal Cavallo e Coadiutore del Cavallo presso il CSATAA e come Psicoanalista presso gli studi di Torino (via Reggio 1) e di Brescia (via Cattaneo 76). E' presidente del Circolo Freud, del Coordinamento degli Psicoanalisti Italiani (Coopi), membro della Società Italiana di Filosofia Analitica, e della Società Filosofica Italiana. Ha frequentato il Corso di Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia con particolare attenzione alla logica e all'epistemologia (con maestri come S. Borutti e L. Magnani). Ha poi conseguito una formazione freudiana.

Alessandro Pardocchi

Professional counselor iscritto ad AssoCounseling. Il settore in cui opera è quello sportivo e del benessere. Attualmente il suo ruolo di Personal Trainer e Counselor si avvale di queste caratteristiche : Istruttore di Tennis e Triathlon, preparatore fisico, tecnico della gestione del respiro. L'ambito di lavoro è con atleti professionisti, amatori e giovanili di Tennis, Nuoto, Ciclismo Triathlon e Scherma.

Alessandra Petronilli

Ha conseguito la Laurea Specialistica in Filosofia Teoretica dell'Arte e della Comunicazione presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Professional Counselor dal 2011, attualmente si occupa di counseling in ambito privato e sociale, collabora con la Scuola AICIS di Bari e con altre associazioni. Nella sua pratica professionale di counselor, accanto alla meraviglia dell'incontro tra persone, ha da sempre rivestito un ruolo centrale la ricerca teorica e la passione per la didattica.

Cristina Pochintesta

Psicopedagogista, Insegnante, Professional Counselor a indirizzo sistemico. Esperta del disagio adolescenziale. Ha lavorato dal 1980 nella scuola, occupandosi di adolescenti con difficoltà scolastiche e comportamentali, che vivono in contesti familiari e sociali particolarmente disagiati. Ha promosso, sempre in ambito scolastico, progetti per i genitori, con sportelli di ascolto e incontri sulla genitorialità. Ha gestito percorsi di formazione ai docenti delle scuole medie inferiori, istituti tecnici e professionali. Attualmente impegnata come counselor scolastico in un progetto del Comune di Milano rivolto ai giovani, per il recupero degli anni scolastici. Promotrice e coordinatrice del Gruppo Asso Scuola di Milano Area Nord. Svolge attività di counseling fuori dalla scuola con giovani e adulti.

Pietro Pontremoli

Laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Pavia. Svolge la libera professione nel suo studio a Pavia. Ha maturato esperienza con adolescenti, adulti e nelle organizzazioni. È docente di filosofia applicata presso l'Università per l'età adulta Uni-Crema e di filosofia, psicologia e pedagogia. Direttore scientifico della Scuola di Counseling Filosofico Autogeno di Pavia e del Seminario permanente in Filosofia applicata e counseling. È presidente del Comitato scientifico nazionale di AssoCounseling ed è certificato trainer e supervisor counselor. È giornalista pubblicista. Ambiti di intervento: benessere personale e relazionale, educativo-scolastico, lavoro-organizzazioni, sociale, sport.

Silvana Quadrino

Laureata in pedagogia e specializzazione in psicologia clinica, è psicologa, psicoterapeuta e supervisor counselor. Psicologa nelle équipes di NPI territoriale a Torino dal 1974 al 1987. Dal 1987 in poi ha elaborato e diffuso il metodo del counselling sistemico e della formazione al counselling su cui si basano i corsi di counselling dell'Istituto Change di Torino, e il metodo di formazione alle competenze di counselling in ambito sanitario, educativo, sociale che Change utilizza nei corsi che svolge in tutta Italia. E' docente di tecniche di comunicazione nella relazione di cura e di medicina narrativa e medical humanities in numerosi corsi e master universitari. Svolge interventi di formazione all'uso del counselling nella relazione di cura per aziende sanitarie e ospedaliere, società scientifiche, ordini e collegi professionali, Nel 2011 ha fondato insieme ad altri professionisti sanitari l'Associazione Slow Medicine, che promuove interventi di cura improntati alla sobrietà, al rispetto e alla giustizia e che riconosce nel counselling uno degli strumenti essenziali per la qualità della comunicazione e della relazione di cura.

Michele Rocco

Professional Counselor e Life Coach professionista. Laurea in Giurisprudenza, con oltre 15 anni di esperienza in Risorse Umane, si occupa da 10 anni di responsabilità sociale (CSR) e di diffusione della cultura della sostenibilità attraverso Integrity Coaching e Counseling aziendale. Facilitatore di Pratica Bioenergetica. Formato in Mindfulness & Compassion Experience, è autore di vari articoli di lifestyle e coaching. Componente dell'Ufficio Comunicazione di AssoCounseling. Vive e lavora a Milano.

Giovanni Rossetti

Farmacista, professional counselor iscritto ad AssoCounseling, naturopata.

Vitantonio Scagliusi

Medico psichiatra e psicoterapeuta.

Daniela Zarini

Formatrice e professional counselor si è occupata di montaggio e regia televisiva per una ventina d'anni presso Mediaset, Disney Channel, Rai, Sky. Formatrice nei corsi IFTS e ITS di Afol Vigorelli e di EMIT Feltrinelli. Dal 2000 conduce percorsi nelle sezioni femminili e maschili degli Istituti Penitenziari di Trento, Rovereto e Bollate. E' socio fondatore e presidente dell'associazione AltriNoi onlus.

Tiziana Zullo

Professional Counsellor e Coach, Formatrice, Docente Universitaria, Consulente Organizzativa. Per oltre dieci anni Responsabile di Area Multinazionale per le Risorse Umane e la Formazione nel settore turistico alberghiero. Nella libera professione ho scelto di rivolgere la mia attenzione particolarmente alle persone, affiancandole nel conseguimento di obiettivi personali, professionali, di studio e assistendole nello sviluppo di talenti, potenzialità conoscenze e competenze, che possano estrinsecare con originalità ed unicità nei contesti in cui vivono ed operano. Attualmente sono il Counsellor Professionista di Riferimento nel Cantiere Sviluppo di Comunità, parte integrante del progetto Pilastro 2016 (Quartiere San Donato - Bologna). In Italia, per IHG, ho creato da zero la struttura Risorse Umane di sette alberghi "multi-marchio", adattando e "localizzando" il know-how del modello "anglo-nord europeo" alla realtà di aziende medio-piccole. Nell'area multinazionale di Westbridge Europe (ora Lapithus), che includeva anche l'Italia, ho plasmato la mentalità del management, guidando la transizione a un approccio di gestione integrata del "capitale umano" che consentisse l'allineamento strategico delle abilità e competenze, oltre che le aspirazioni delle persone, alle esigenze e agli obiettivi aziendali.

CONDUTTORI WORKSHOP

Francesco Aprile

Professional Counselor, ha studiato presso il Centro Berne di Milano e svolge la propria attività seguendo l'approccio dell'Analisi Transazionale. Negli ultimi anni si è dedicato molto alle tematiche educative, con la realizzazione di specifici percorsi per genitori.

Fernando Battista

Danzatore, coreografo, insegnante negli IIS, specializzato per le abilità speciali, laureato in economia, psicologo in formazione, Master in Peacekeeping presso Università Roma Tre con tesi sul "La DMT come strumento di recupero sociale ed educazione alla pace", Art-Counselor Trainer -SV (Assocounseling), Danzamentoterapeuta iscritto all' APID, già segretario sezione locale APIDLazio, docente scuola di formazione DMTIntegrata/APID, ideatore e Trainer DanzaMovimento Relazionale-Creativa (Metodo F. Battista), già responsabile dell'anno di formazione/specializzazione in DanceCounseling dell'Aspic, docente presso diverse scuole di formazione in DMT, AT e Counseling, referente responsabile di APIDMagazine, rivista on line ufficiale dell'APID.

Elena Bonamini

Infermiera, AFD, psicopedagoga, Professional Counselor con un Master in Counselling e Sviluppo Organizzativo (Ariele). Formazione Professionale alla Gestione delle Emozioni, per lo sviluppo di competenza emotiva e in tecniche di Mindfulness. Consulente senior e formatore accreditato A.I.F. (Associazione Italiana Formatori) da molti anni svolgo attività di consulenza e formazione in Aziende Sanitarie pubbliche e private, Istituti di ricerca, Enti ed Associazioni. La pluriennale esperienza diretta di lavoro, con vari ruoli, in diversi contesti sanitari è una ricchezza da cui attingo continuamente.

Barbara Bruzzi

Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling, referente per la provincia di Modena dell'associazione AICIS, Promuovere Comunità Empatiche.

Lucia Centolani

Counselor dal 2005. Passata nel 2011 al Registro Italiano Counselor di AssoCounseling, sono facilitatrice di Costellazioni Familiari Sistemiche anche a livello Organizzativo e Aziendale. Focusing Practitioner.

Silvano Croci

Consulente commerciale, formatore e facilitatore della forza vendita. Gestalt Counselor dal 2004, counselor dell'emergenza dal 2006. Oggi, attraverso il Counseling, è formatore e facilitatore nello sviluppo delle competenze trasversali e commerciali. Opera con un team di professionisti della relazione su progetti che mettono al centro della risorsa primaria aziendale la persona. Ha collaborato e collabora con diverse realtà, dalla piccola impresa alla grande industria nello sviluppo manageriale. Collabora con centri di ascolto specifici, per i lavoratori in difficoltà e per l'integrazione sociale. Fa parte della start-up OLTRE: Aicis per le aziende.

Gabriella D'Amore

Supervisor counselor iscritta ad AssoCounseling. Coniuga la professione di Formatore e Counselor individuale con l'agevolazione di Gruppi di evoluzione attraverso i mezzi artistici (Mandala - Collage - Poesia - Scrittura Creativa - Pittura Intuitiva) e percorsi di Mediazione Familiare con percorsi di Counseling di Coppia. Utilizzo il mezzo telematico Skype proponendo percorsi di crescita on-line. Ideatrice formatrice e proprietaria del metodo Mandala-Evolutivo, strumento di crescita personale che utilizzo nel Counseling.

Gioia De Marzi

Supervisor Counselor iscritta ad AssoCounseling. Consulente Familiare (Counseling individuale e di coppia). Costellatrice Familiare Sistemica dal 2008 e Focusing Trainer dal 2012. Lavoro da venti anni privatamente e collaboro dal 1996 con il Consultorio Istituto La Casa, in qualità di Consulente Familiare riconosciuta dalla Regione Lombardia. Opero con l'Associazione Spazio Ascolto di cui sono vicepresidente dal 2008.

Francesca De Santi

Laureata in Pedagogia, "Cultore in Scrittura Autobiografica", Professional Counselor, iscritta ad AssoCounseling (A0133), svolge la libera professione. Facilitatrice di gruppi, formatrice.

Ilaria Di Donato

Counselor Supervisore, già Direttrice Didattica nel Corso di formazione in Counseling di orientamento analitico presso l'Assir-SIMP di Pescara e docente di Principi di comunicazione non verbale, etica e deontologia professionale, tecniche di Counseling. Ha collaborato come redattrice alla rivista "Nuove Prospettive in Psicologia", pubblicando articoli sul counseling e sulle tecniche corporee. Laureata in filosofia, Doctor of Psychology alla Newport University, Master in Mindfulness e Neuroscienze alla facoltà di Medicina dell'Università di Firenze, specializzazione in gestione dei conflitti e delle relazioni all'Università di Siena, diploma di Counseling analitico Assir-SIMP.

Sabrina Rossana Ferrari

Laurea in Educazione Professionale presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Statale di Milano. Diploma quadriennale in Counseling e Specializzazione in Counseling Somatico LOMI. Master in "Interventi relazionali in contesti di emergenza" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si è occupata per più di vent'anni di orientamento al lavoro e di progettazione sociale e lavorativa a favore di soggetti svantaggiati del mercato del lavoro. Attualmente si occupa di progetti di promozione della salute nelle scuole di ogni ordine e grado e di formazione degli adulti. Lavora come educatrice e counselor in percorsi individuali e di gruppo, sia privatamente che presso Enti.

Grazia Fortuzzi

Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling.

Alida Franceschina

Professional Counselor, collaboro stabilmente con SLO Srl di Milano, di cui sono stata partner. Dal 1998 nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, mi occupo di formazione orientativa di gruppo finalizzata all'inserimento/reinserimento sociale e lavorativo di donne svantaggiate, adulti disoccupati. Svolgo attività di formazione sull'orientamento scolastico e al lavoro. La formazione è rivolta ad educatori della cooperazione sociale, insegnanti, operatori dei centri per l'impiego. Come consulente per l'orientamento, ho curato progetti pilota per la definizione e sperimentazione di percorsi integrati tra Centri per l'impiego e Servizi sociali, e preso parte ai progetti "azioni di rete per il lavoro" promossi da Regione Lombardia lo scorso anno rivolti ad adulti disoccupati. Nella consulenza individuale lavoro prevalentemente con giovani donne che si confrontano con il tema delle scelte formative universitarie, con libere professioniste che affrontano periodi di incertezza, di crisi professionale.

Gilda Maria Greco

Psicologa, Psicoterapeuta individuale e di gruppo ad indirizzo fenomenologico esistenziale della psicologia umanistica, Counselor Supervisor presso AssoCounseling. Membro del Direttivo dell'Associazione ArKa di Milano. Svolge attività come libera professionista individuale e di gruppo e collabora con società nell'ambito della formazione e del counseling aziendale. Coopera, in qualità di formatrice-didatta, presso alcune scuole di Psicoterapia e Counseling in Italia e in Svizzera.

Alessandra Monasta

Nata nel 1969 a Firenze, è una delle pochissime donne consulente perito fonico. E' stata consulente Aziendale nel settore della formazione e organizzazione di Corsi e Congressi. Presidente dell'Associazione Enpathos, svolge attività professionale come counselor in ambito sportivo, in particolare nel Calcio, dove organizza anche Corsi di formazione. Al momento counselor sportivo nel Teramo Calcio. Fa parte di AssoSport, gruppo costituito a settembre 2015 all'interno di AssoCounseling.

Barbara Noci

Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling.

Ilaria Pacini

Laureata in Scienze Politiche, "Esperto in Metodologie Autobiografiche", Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling, svolge la libera professione

Mariangela Parisi

Counselor supervisor e trainer iscritta ad AssoCounseling. Vicepresidente AICIS - Promuovere comunità empatiche - sede di Bari. Agevolatore in percorsi di counseling individuale, di coppia e mediazione familiare. Si occupa di formazione, supervisione e addestramento alle tecniche di counseling in corsi finalizzati alla formazione professionale continua in ambito medico e socioassistenziale.

Giorgio Piccinino

Sociologo, psicologo, psicoterapeuta individuale, di coppia e di gruppo, consulente per le organizzazioni, trainer e supervisor counselor iscritto ad AssoCounseling, membro del Comitato Scientifico AssoCounseling e Referee per la Rivista Italiana di Counseling.

Claudia Pietrantonì

Dopo qualche anno come specialista Training and Development in azienda multinazionale nel 2000 diventa Formatrice Aziendale e Facilitatrice di sviluppo Organizzativo. Professional Counselor dal 2009. Laureata in Organizzazione del Lavoro presso la Università L. Bocconi, MBTI Practitioner specializzata nei Team Building basati sull'uso di tale strumento. Opera oggi in rete con un team di professionisti della relazione su progetti aziendali che mettono al centro la persona. Collabora con Aicis Bologna in qualità di Docente, Tutor, Counselor e referente per lo sportello "SALTO: Sportello Aicis per il Lavoro e il Talento Operativo". Collabora a progetti di rilevanza sociale nell'ambito delle iniziative di Cittadinanza attiva. Fa parte della start-up "OLTRE: Aicis per le aziende".

Massimo Soldati

Psicologo, psicoterapeuta, counselor, formatore. E' stato allievo diretto di Jack W. Painter e continua a diffondere il suo insegnamento quale senior trainer e supervisore di Postural Integration membro del Consiglio Internazionale dei Trainers di Integrazione Psicocorporea (ICPIT) e presidente della Associazione di Integrazione Posturale Transpersonale. Da trenta anni si è dedicato alla ricerca nel campo della corporeità applicata alla evoluzione personale. Ha scritto il saggio per Tecniche Nuove Corpo e Cambiamento ed altri testi nel campo della integrazione corpo mente. È docente presso la Scuola Superiore di Formazione in Psicoterapia di Cremona di Tecnica di Lettura Corporea. È socio fondatore del CIPRA, associazione che ha lo scopo di promuovere la conoscenza della relazione d'aiuto ed il dialogo interprofessionale. È moderatore ed animatore del forum Relazione d'aiuto che è un luogo di riflessione su queste tematiche.

Maurizio Tomio

Medico, Specialista in Medicina Preventiva dei lavoratori e psicotecnica, Specialista in malattie Polmonari, Counselor Trainer Psicosomatico ad indirizzo Dinamico Bio-Integrato e Supervisor Counselor. Master Mindfulness Compassion. Acquisisce varie competenze formative nel campo della medicina Psicosomatica e Archetipica, della Medicina Complementare, dell'Ipnosi Ericksoniana e in Procedure Immaginative, integra da sempre l'approccio della Medicina Tradizionale Occidentale sia con Tecniche provenienti dalla Filosofia Orientale come l'Agopuntura e la Mindfulness, sia con l'approccio energetico attraverso lo studio delle Costellazioni Familiari Sistemiche e del Reiki. Interessato di insegnamento buddhista, sostiene l'integrazione con la psicologia occidentale.

Elena Trucco

Laureata in Psicologia, Specializzata in Psicologia del Lavoro, Professional Counselor iscritta ad AssoCounseling, Specializzata in processi formativi, dinamiche di gruppo, orientamento scolastico e professionale. Svolgo con passione la mia professione da venti anni credendo moltissimo nelle risorse che ognuno di noi ha per affrontare e risolvere momenti di difficoltà che la vita ci presenta.

Marianna Turriciano

Sono counselor professionale e psicologa ad indirizzo umanistico esistenziale, e psicoterapeuta in formazione. Grazie al percorso di counseling intrapreso dopo l'esame di stato in psicologia, ho ritrovato la mia strada personale e professionale all'interno delle relazioni umane. Durante questi anni ho partecipato a seminari e residenziali formativi esperienziali con psicoterapeuti gestaltisti italiani e francesi, con cui continuo la mia formazione. Ho lavorato in diversi contesti pubblici e privati, dalla casa di cura, alla scuola, ai servizi di reinserimento per persone tossicodipendenti e con disagio psichico, e nell'accoglienza di persone richiedenti asilo all'interno di progetti SPRAR. Affascinata da tutte le vie che pongono l'attenzione sulla persona, sto conseguendo il diploma di III livello sui Fiori di Bach, pratico la meditazione e mi interesso di Comunicazione Non Violenta. Propongo workshop e percorsi individuali che mirano al potenziamento di risorse e abilità per migliorare la propria qualità di vita. Attualmente sento l'esigenza di allargare la mia visione professionale ad un'ottica sociale e sto collaborando con diversi colleghi per contribuire alla diffusione di una cultura dell'ascolto, di una comunicazione efficace e di un'educazione relazionale centrata sul contatto. Vivo e lavoro a Bologna.

Fabrizio Zambardi

Allenatore in seconda del Teramo Calcio dagli ultimi tre anni e preparatore dei portieri. Ha conseguito il patentino come Allenatore Professionista Uefa A Professione preparatore dei portieri dal 2008, allenatore di calcio, ex portiere di calcio professionista.

LOCATION

Il 7° convegno nazionale di AssoCounseling si svolge presso l'NH Milano Congress Centre.

L'hotel è sede di uno dei più grandi e migliori centri congressi di Milano. Vanta 31 sale conferenze e un grande spazio espositivo. La sala più grande ha una capienza massima di 1600 persone.

Grazie alla sua posizione, l'hotel NH Milano Congress Centre, precedentemente NH Milanofiori, offre facile accesso a negozi, ristoranti e vita notturna della vivace zona dei Navigli di Milano. Situato ad Assago, appena fuori città, dista solo pochi passi dal Forum di Assago dove si tengono concerti e spettacoli di richiamo internazionale. Inoltre il centro storico della città dista solo 15 minuti con la metropolitana.

- Vicino alla vivace zona dei Navigli di Milano
- A pochi passi dal Forum di Assago
- A 25 minuti di metropolitana dal centro della città

Le 255 spaziose camere dell'hotel presentano uno stile classico e confortevole e sono tutte dotate di Wi-Fi gratuito. Le camere Superior e Junior Suite offrono servizi aggiuntivi che ti fanno sentire come a casa: bollitore per tè e caffè, ciabattine e un morbido accappatoio.

- Camere ampie e comode in stile classico
- Wi-Fi gratuito
- Bollitore per tè e caffè nelle camere Junior Suite e Superior

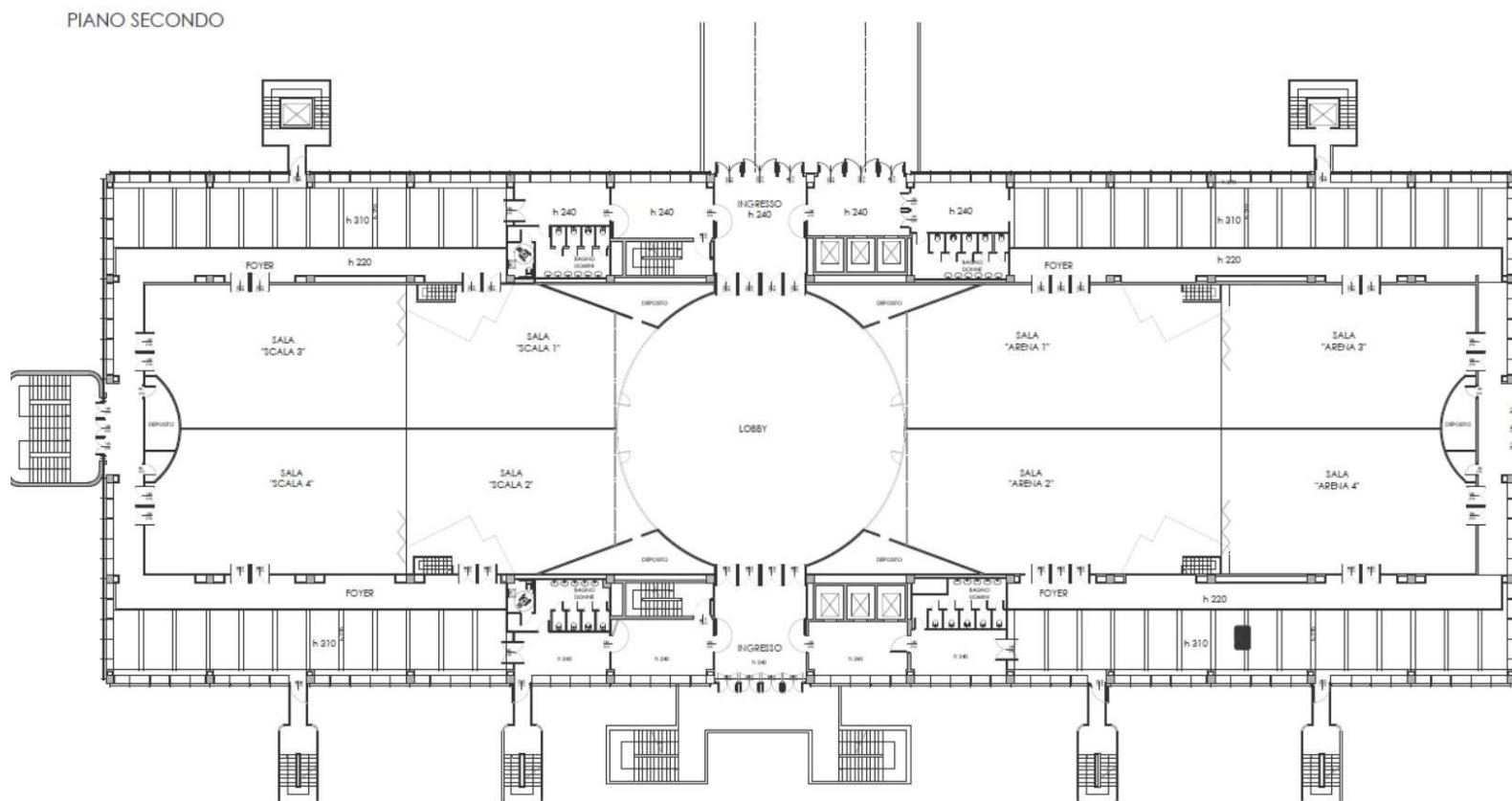
Il ristorante Quadrifoglio propone un prelibato menù internazionale caratterizzato da numerose irresistibili specialità italiane. Bevande e stuzzichini vengono offerti nell'accogliente bar dell'hotel e ci sono anche una palestra ben attrezzata e una sauna a uso gratuito per gli ospiti.

- Ristorante con cucina internazionale e italiana
- Accogliente bar con bevande e stuzzichini
- Palestra gratuita

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

PLANIMETRIA PIANO SECONDO: SESSIONI PLENARIE E PARALLELE

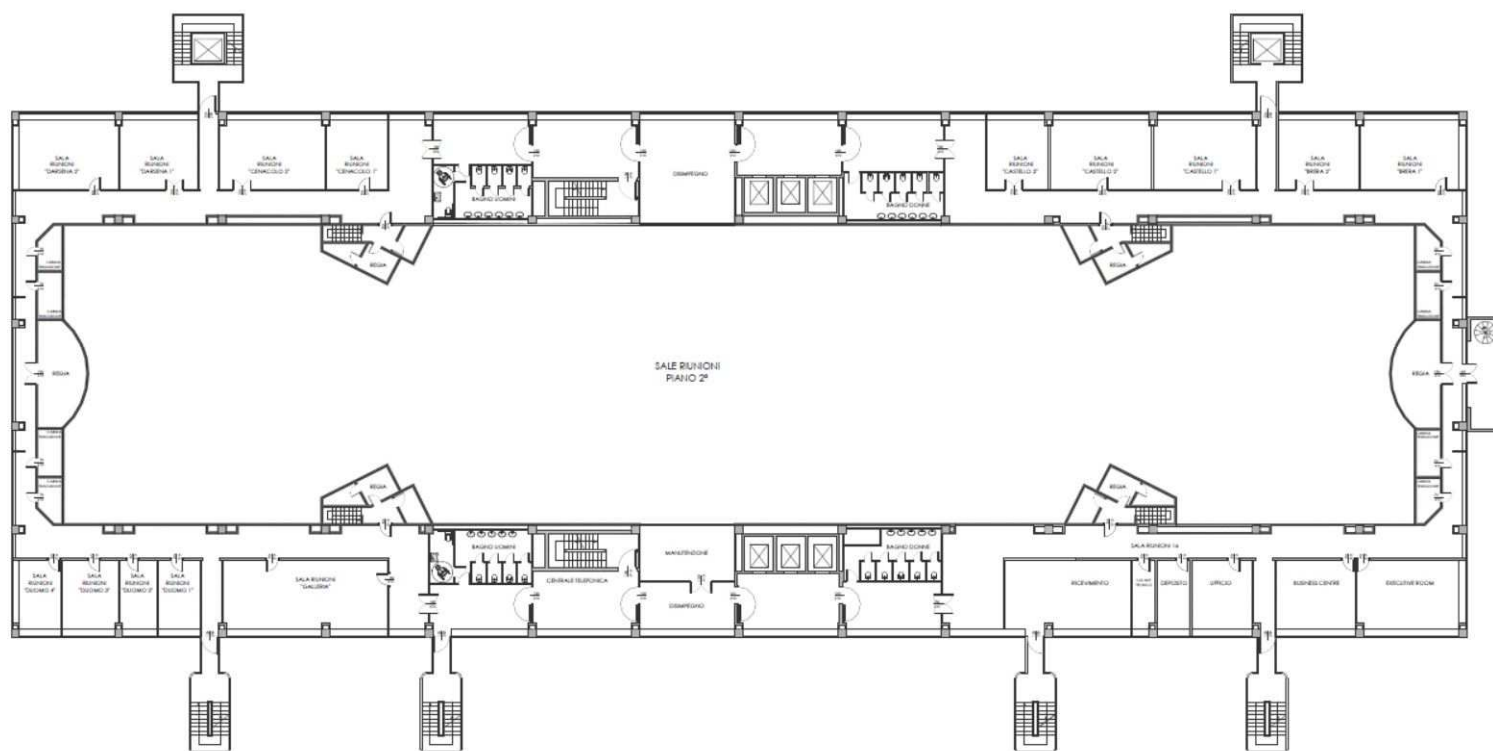


SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

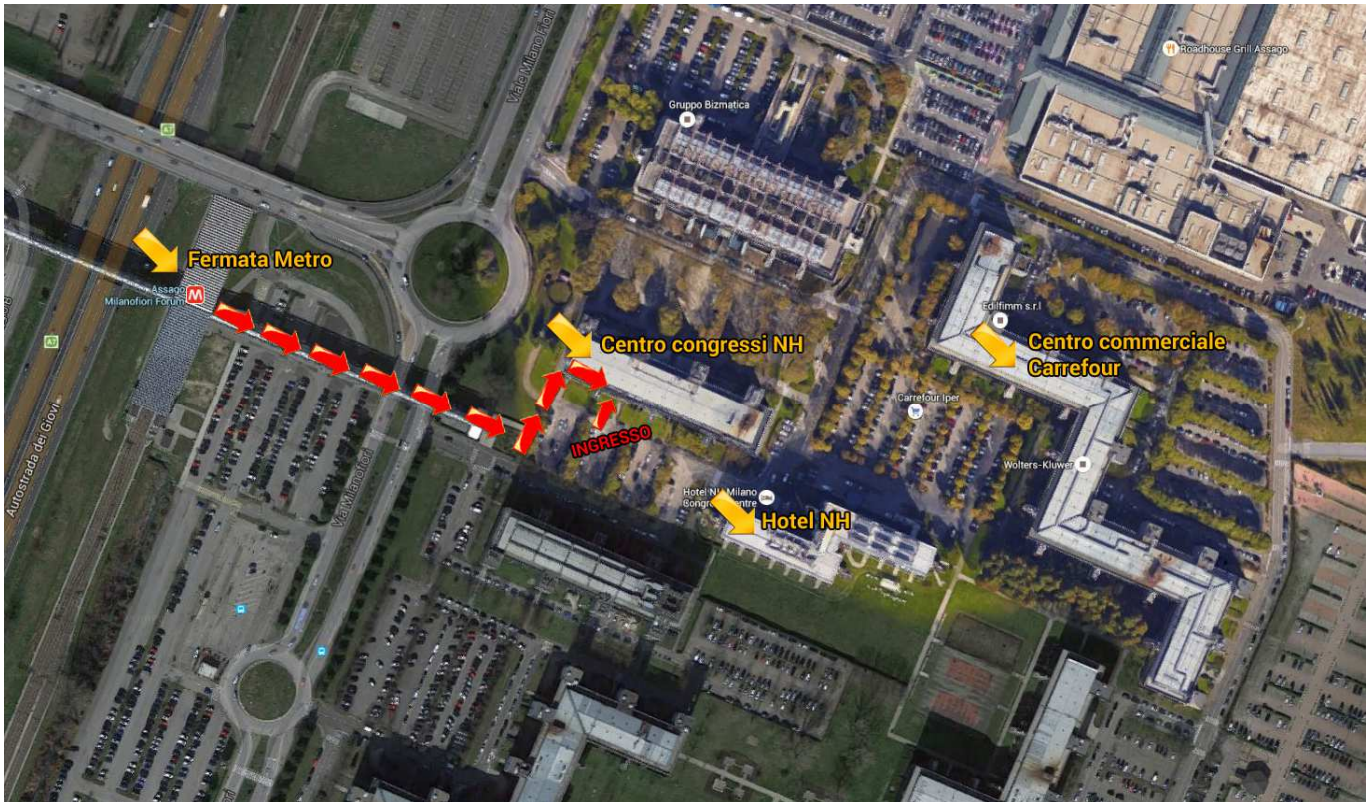
MILANO, 18.20 MARZO 2016

PLANIMETRIA PIANO TERZO: WORKSHOP E TAVOLI TEMATICI DI LAVORO

PIANO TERZO



COME ARRIVARE



In aereo

Malpensa

Dall'Aeroporto di Malpensa, prendete l'autobus per la stazione centrale, poi la metropolitana direzione Assago Milanofiori Forum, in alternativa prendete un taxi direttamente fino all'hotel. E' possibile prendere il treno espresso da Malpensa alla stazione Cadorna, quindi la metropolitana Verde in direzione Assago Milanofiori Forum.

Linate

Dall'Aeroporto di Linate, viaggiate in taxi direttamente fino all'hotel, oppure prendete l'autobus direzione San Babila, poi la metropolitana direzione Assago Milanofiori Forum.

In treno

Arrivati a Milano, dalla stazione ferroviaria, prendete la linea 2/linea verde della metropolitana verso Assago Milanofiori Forum.

In auto

Dal Duomo

Viaggiate verso sud attraversando Via Torino fino a Viale Liguria.

Prendete l'autostrada A7 verso Genova.

Proseguite per 2 Km e uscite ad Assago Milanofiori.

Da nord

Prendete l'autostrada A9.

Immettetevi sulla A8/E62 verso Milano.

Prendete l'uscita 6 per Viale Liguria, Famagosta.

Prendete la A7 fino all'uscita di Assago Milanofiori.

Da sud

Prendete la A1 Roma/Firenze.

Prendete la tangenziale Ovest/E50 verso Genova/Torino/Varese/Como.

Proseguite sulla A50.

Uscite a Milano/Assago.

Prendete la A7 fino all'uscita di Assago Milanofiori.

Dalla A4

Immettetevi sulla A4 verso Milano.

Proseguite in direzione di Genova/Bologna.

Uscite a Milano/Assago.

Prendete la A7 fino all'uscita di Assago Milanofiori.

Dalla A4 (alternativa)

Immettetevi sulla A4 verso Milano.

SETTIMO CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOCOUNSELING

MILANO, 18.20 MARZO 2016

Prendete l'uscita Tangenziale Est/Bologna/Genova/Milano Centro.

Proseguite sulla A1 (seguendo le indicazioni per Tangenziale Ovest/Bologna).

Prendete la tangenziale Ovest/A50 verso Genova/Torino/Varese/Como.

Uscite a Milano/Assago.

Prendete la A7 fino all'uscita di Assago Milanofiori.

DOVE ALLOGGIARE

Hotel in convenzione

Holiday Inn Milano - Assago ****

Tangenziale Ovest Km 19 - 20094 Assago (MI)

Tel. 02 488601

Web holidayinn.com/milan-assago

Camera doppia uso singola: 79,00 euro

Camera doppia: 85,00 euro

Holiday Inn Milan Garibaldi Station ****

Via Ugo Bassi 1/A (ang. via Carlo Farini) - 20159 Milano (MI)

Tel. 02 488601

Web himilangaribaldi.com

Venerdì 18 marzo camere a partire da 109,00 euro

Sabato 19 marzo camere a partire da 79,00 euro

Domenica 20 marzo camere a partire da 79,00 euro

Hotel nelle vicinanze non in convenzione

NH Milanofiori ****

Strada 2a - 20090 Assago (MI)

Web nh-hotels.it/hotel/nh-milano-congress-centre

Costo camere: quotazioni variabili

ATTENZIONE: Questo hotel si trova di fronte al Centro Congressi. Si suggerisce di prenotare unicamente on line dal sito dell'hotel o tramite sistemi automatici come Trivago o Venere.

H2C Hotel Milanofiori ****

Via Roggia Bartolomea 5 - 20090 Assago (MI)

Tel. 02 36687553

Email info.milanofiori@h2c.it

Web h2c.it

Royal Garden Hotel ****

Via Giuseppe Di Vittorio 4 - 20090 Assago (MI)

Tel. 02 457811

Email garden@monrifhotels.com

Web royalgardenhotelmilano.com

Altre soluzioni

Appartamento privato con 8 posti letto

Via L. Muratori - 20135 Milano (MI)

Tel. 348 2600759

Email p.pagani.it@gmail.com

Web airbnb.it/rooms/1216134

Costo 130,00 euro a notte circa (minimo 2 notti)

EVENTI A MILANO

Tutte le info dettagliate sul sito web www.assocounselingconference.it

Venerdì 18 marzo 2016

Castello Sforzesco

Il nuovo museo della Pietà Rondanini di Michelangelo

Palazzo reale

Mostra su Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau a Milano

Teatro degli Arcimboldi

Dream Theatre in concerto

FieramilanoCity

Fa' la cosa giusta! (fiera internazionale del consumo critico)

Sabato 19 marzo 2016

Teatro Galleria

PFM in concerto

Castello Sforzesco

Il nuovo museo della Pietà Rondanini di Michelangelo

Palazzo reale

Mostra su Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau a Milano

FieramilanoCity

Fa' la cosa giusta! (fiera internazionale del consumo critico)

Domenica 20 marzo 2016

Torre Velasca

La torre Velòasca in blu: la mostra gratuita

Teatro Galleria

PFM in concerto

Castello Sforzesco

Il nuovo museo della Pietà Rondanini di Michelangelo

Palazzo reale

Mostra su Alfons Mucha e le atmosfere art nouveau a Milano

FieramilanoCity

Fa' la cosa giusta! (fiera internazionale del consumo critico)